



**XXVIII^e Congrès international
des sciences généalogique et héraldique
Città di Québec dal 23 al 27 giugno 2008**

Presidente d'Onore

On.mo Michaëlle Jean, C.C., C.M.M., C.O.M., C.D.,
Governatore generale del Canada

Consiglio d'Amministrazione e Comitati Scientifici

Consiglio d'Amministrazione del CISGH 2008

Denis Racine, presidente

Mariette Parent, vice-presidente

Michel G. Banville, segretario generale

André Bélanger, tesoriere

Jacques Olivier, direttore esecutivo

Comitati Scientifici

Jacque Mathieu, presidente dei comitati scientifici

Claire Boudreau, presidente del comitato scientifico d'araldica

Renal Lessard, presidente del comitato scientifico di genealogia

Programma preliminare

Il congresso offrirà un programma di conferenze su diversi argomenti quali:

- le fonti e i metodi di ricerca
- la Storia e l'evoluzione della genealogia e dell'arte araldica
- le ricerche sociodemografiche, scientifiche e giuridiche
- la pratica professionale della genealogia e dell'araldica
- l'araldica, la sua simbologia e la sua utilizzazione per il grande pubblico, le istituzioni civili e religiose e gli altri obiettivi

Domenica 22 giugno 2008

10,45 - 15-45 arrivo dei congressisti, accogliimento e iscrizione

Lunedì 23 giugno 2008

09,00 - 09,45 accogliimento ed iscrizione

10,00 - 12,00 cerimonia d'apertura

12,00 - 14,00 pausa pranzo libera

14,00 - 14,45 conferenza d'apertura in genealogia

14,45 - 15,45 conferenza d'apertura in araldica

16,30 - 17,00 conferenza: Québec città del patrimonio mondiale (David Mendel)

17,15 - 19,00 cocktail d'apertura

Martedì 24 giugno 2008

09,00 - 09,45 conferenze

09,45 - 10,30 conferenze

10,30 - 10,45	pausa
10,45 - 11,30	conferenze
11,30 - 12,00	conferenze
12,00 - 14,00	pausa pranzo libera
14,00 - 14,45	conferenze
14,45 - 15,30	conferenze
15,30 - 15,45	pausa
15,45 - 16,30	conferenze
16,30 - 17,00	conferenze
17,00 - 19,00	visita al patrimonio britannico

Mercoledì 25 giugno 2008 Visite ed escursioni

09,00 - 11,30	visita a piedi del Vieux-Québec - Généalogie et héraldique
11,30 - 18,00	visita in autobus a l'île d'Orléans et à la chute Montmorency
09,30 - 18,00	visita in battello a Grosse-Île, patrimonio irlandese
13,00 - 20,00	salone degli espositori d'araldica e genealogia
17,00 - 18,00	Bureau dell'Accademia internazionale di genealogia
18,30 - 21,00	Assemblea generale dell'Accademia Internazionale di Genealogia

Giovedì 26 giugno 2008

09,00 - 09,45	conferenze
09,45 - 10,30	conferenze
10,30 - 10,45	pausa
10,45 - 11,30	conferenze
11,30 - 12,00	conferenze
12,00 - 14,00	pausa pranzo libera
14,00 - 14,45	conferenze
14,45 - 15,30	conferenze
15,30 - 15,45	pausa
15,45 - 16,30	conferenze
16,30 - 17,00	conferenze
17,00 - 18,00	Bureau dell'Accademia Internazionale di Araldica
17,00 - 19,00	visita del patrimonio francese: Museo dell'America francese
18,30 - 21,00	Assemblea generale dell'Accademia Internazionale di Araldica

Venerdì 27 giugno 2008

09,00 - 09,45	conferenze
09,45 - 10,30	conferenze
10,30 - 10,45	pausa
10,45 - 11,30	conferenze
11,30 - 12,00	conferenze
12,00 - 14,00	pausa pranzo libera
14,00 - 14,45	conferenze
14,45 - 15,30	conferenze

15,30 - 15,45	pausa
15,45 - 16,30	conferenze
16,30 - 17,15	cerimonia di chiusura
18,30 - 19,30	cocktail
19,30 - 21,30	banchetto di chiusura

Sabato 28 giugno 2008

Assemblea generale della Fédération québécoise des sociétés de généalogie
Giornata a porte aperte alla Société de généalogie de Québec

L'iscrizione al Congresso può essere fatta solo on line su internet al sito web:

http://www.sgg.qc.ca/congres_2008/Bienvenue/bienvenue_an.html

Per qualunque contatto scrivere per e.mail: cisgh2008@total.net

CISGH-2008, C. P. 9066, succ. Sainte-Foy - Québec (Quèbec) - CANADA, G1V 4A8



10^a VISITA ARALDICA GUIDATA IAGI A FIRENZE. Sabato 17 novembre 2007 si è svolta a Firenze la 10^a *Visita Araldica GUIDATA IAGI* avente per oggetto *Viaggio nell'araldica fra arte diffusa e concentrati di storia*, e svoltasi durante l'arco della giornata nel centro storico del capoluogo toscano, dapprima nell'area compresa fra la chiesa di Santa Maria Novella ed il palazzo del Bargello (visitata in mattinata, con appuntamento alle ore 10,45), poi all'interno del palazzo stesso (visitato nel pomeriggio a partire dalle ore 14).

Cosa rappresenti Firenze nel panorama della cultura mondiale è noto a tutti, e non da ora: il ruolo guida svolto in più campi dalla *città del giglio* a partire dal medioevo ha fatto sì che il suo nome sia entrato stabilmente nell'immaginario collettivo globale assieme a quelli di Roma e Venezia. Ed il notevole patrimonio socioculturale fiorentino è ovvio che abbia presentato risvolti in ogni genere di manifestazione d'arte, compresa quella araldica che ha nella capitale toscana uno dei poli nazionali di maggior rilievo per quantità, qualità e genuinità: si può senz'altro affermare che Firenze è stata una delle prime zone d'Italia in cui è nato e s'è diffuso l'uso degli stemmi, grazie alla compattezza ed al rilievo di un tessuto umano avanzato e complesso.

Una manifestazione d'arte utilizzata ininterrottamente per secoli, da prima di Dante ad oggi, che su strade, monumenti ed edifici ci ha lasciato un doviziosissimo

campionario di araldica applicata, una parte del quale è stata oggetto della *Visita* mattutina: pur breve (le distanze nel centro storico fiorentino si misurano in centinaia di metri), la passeggiata ha spaziato dagli stemmi gotici all'esterno del transetto destro di Santa Maria Novella, a quelli rinascimentali e manieristi sugli spigoli di numerosi palazzi, a quelli moderni delle facciate, fino a quelli contemporanei sugli arredi urbani e sui veicoli pubblici, comprese le divagazioni sul tema dovute al proliferare corrente dei sistemi identificativi para-araldici (uno per tutti: i cartelli stradali, alcuni dei quali sono stati “blasonati” sul momento dai volenterosi partecipanti).



Gruppo dei partecipanti a Firenze

Non solo: Firenze rientra anche nell'ormai nota regola dei centri urbani toscani assoggettati nei secoli al governo di un podestà esterno il quale, al termine del suo mandato, era consuetudinariamente tenuto a lasciarne traccia donando un esemplare del proprio stemma. Ed il *Bargello*, nome con cui è noto il palazzo pubblico del capoluogo toscano, è di conseguenza ricco di centinaia di stemmi realizzati negli stili e nei modi più diversi, il cui complesso costituisce un insieme iconografico e storico del massimo interesse per gli araldisti e che, nonostante i guasti del tempo e le manomissioni umane, offre un colpo d'occhio di elevata suggestione ed un campionario di temi blasonici che consente infinite riflessioni e deduzioni. Non per nulla, dopo alterne vicende l'edificio è tuttora sede di una raccolta museale fra le più note al mondo, fra le più cospicue per qualità e quantità dei capolavori conservati, ed attualmente gestita da uno *staff* di assoluta competenza e cortesia; occorre infatti sottolineare che l'accesso al *Bargello* è stato

eccezionalmente concesso all'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* in orario posteriore alla normale apertura (il museo chiude i battenti alle ore 13,20) grazie alla disponibilità del Direttore Dr. Beatrice Paolozzi Strozzi e degli addetti tutti. In tal modo i partecipanti alla *Visita* hanno potuto visionare nelle migliori condizioni possibili il cortile dell'edificio (ove è concentrata la sequenza araldica di cui sopra), la sala delle ceramiche robbiane e quella delle armi (ricca di molti manufatti dotati di stemma, fra cui spiccavano gli elmi con cimiero "veri" che hanno fatto da corollario a quelli scolpiti sugli stemmi nel cortile).

Un ringraziamento va anche alla Dr. Laura Cirri, Socio dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* e associato dell'*Accademia Internazionale di Araldica*, senza la cui disponibilità questa *Visita* non avrebbe potuto svolgersi.

L'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* è già stato due volte in Toscana (Castiglion Fiorentino [AR], 4^a *Visita Araldica Guidata* del 5 marzo 2006: cfr.



Da sin: M.C. Sintoni e L. Cirri

Nobiltà n° 71, marzo-aprile 2006, p. 132; Certaldo [FI], 9^a *Visita Araldica Guidata* del 15 aprile 2007: cfr. *Nobiltà n° 78*, maggio-agosto 2007, p. 262), visionando agglomerati araldici cospicui ma numericamente inferiori rispetto alle sculture e terrecotte stemmate del *Bargello* (alcune parzialmente restaurate negli scorsi decenni) su cui, conteggiando anche le figure araldiche prive di scudo e gli stemmini di accompagnamento (contenenti il *giglio* di Firenze, o il

partito del comune, o la *croce* del Popolo, o la *Libertas*, o l'*aquila* guelfa, o le *palle* dei Medici), troviamo almeno 600 emblemi araldici di qualità tecnica ed estetica elevata, benché calante negli esemplari posteriori alla prima metà del XV secolo ed ancor più *di maniera* nelle decine di affreschi e sculture disseminati per l'edificio durante i *rifacimenti in stile* d'epoca ottocentesca, frutti d'una moda che ha dilagato non solo per Firenze e che accompagnò le copie degli stemmi d'epoca prudentemente realizzate nell'occasione.

Il gruppo che ha partecipato a questa 10^a *Visita* (guidato come di consueto dal Socio Ordinario IAGI Maurizio Carlo Alberto Gorra) era composto da: Maria Cristina Sintoni (che ha contribuito all'iniziativa non soltanto col rilievo fotografico preventivo ma anche con l'intervento, sia parlato che scritto, sull'arte ceramica dei Della Robbia e sui risvolti araldici delle loro tecniche lavorative), Federica Algeri, Vincenzo Amorosi, Margherita Antonini, Claudio Bacchelli, Giovanna Benazzato, Matteo Calcagni, Maria Teresa Chellini, Laura Cirri, Luigi Cirri, Fabrizio Corsi, Danilo Faggiolino, Michele Fiaschi, Filippo Gianchecchi,

Ebe Marchiori, Giuseppina Marzi, Enzo Modulo Morosini, don Antonio Pompili, Roberto Righi, Adriana Sassatelli, Luana Simoni, Lucio Terzi ed Anna Zani.

Al termine dell'incontro ognuno ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*) e le due monografie totalmente a colori ed appositamente predisposte per l'occasione (la decima parte di un'*Introduzione all'araldica* e una *Dispensa* descrittiva dei principali manufatti araldici oggetto della *Visita*). Ricordiamo che il sito *Internet* dello *IAGI* <http://www.iagi.info> dà preavviso di ogni futura *Visita* con largo anticipo, maggiormente dettagliato nel *forum* di discussione I NOSTRI AVI <http://www.iagiforum.info> che inoltre la rendiconta anche attraverso le fotografie dei momenti più salienti, normalmente dovute a Maria Cristina Sintoni. (*Andrea Cafà*)

INCONTRO FRA AMMINISTRATORI E MODERATORI DI "I NOSTRI AVI". Il 23 gennaio 2008 a Roma Pier Felice degli Uberti, in qualità di presidente dell'*IAGI*, dell'*ICOC* e segretario generale dell'*Asociación de Hidalgos a fuero de España - Junta de Italia* ha organizzato un meeting con gli amministratori e i moderatori del forum *I Nostri Avi*, che, nonostante sia in lingua italiana, è nelle nostre materie il più seguito in Europa e allo stesso tempo uno dei più seguiti nel mondo, sia per numero di iscritti, che per quantità di messaggi scambiati e livello qualitativo generale, tanto sul piano culturale quanto su quello più strettamente scientifico. Gli amministratori erano rappresentati da Maurizio Carlo Alberto Gorra, mentre Tomaso Cravarezza era assente per precedenti impegni. I moderatori erano invece tutti presenti all'incontro: Rosario Basile, Alessio Bruno Bedini, Guido Buldrini, Davide Shamà, Maria Cristina Sintoni, Mario Volpe.



Da sin: G. Buldrini, M.C. Sintoni, A.B. Bedini, R. Basile, M.C.A. Gorra, P.F. degli Uberti, D. Shamà, M. Volpe

Nel corso del meeting *Pier Felice degli Uberti* si è dimostrato soddisfatto dell'esito del forum e della coesione esistente fra gli amministratori e i moderatori, che in quasi cinque anni hanno raggiunto livelli veramente elevati per un settore di nicchia come possono essere considerate le scienze documentarie della storia.

Dobbiamo sottolineare che gli argomenti dell'incontro, i problemi presi in esame e le indicazioni che ne sono emerse, potranno cementare ancora di più il già ottimo affiatamento del gruppo, che ha mostrato una coesione oltre ogni aspettativa, e rendere più omogeneo il modo di interloquire con i partecipanti, siano essi - giovani o no - alle prime esperienze nelle varie materie o studiosi delle stesse anche ad alto livello.

É stato deciso di comune accordo il potenziamento del forum, ed un maggiore aiuto verso coloro che ancora inesperti si avvicinano per imparare.

Questi incontri infine avranno d'ora in avanti cadenza annuale in modo che il "Forum" risponda sempre meglio alle esigenze di un'utenza in continua crescita. (*Andrea Cafà*)

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 31 maggio 2008 in Casale Monferrato, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria della *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie* con il seguente programma:

ore 10,00 ritrovo in via Paleologi davanti alla Chiesa di San Pietro Apostolo;

ore 10,15 inizio dei lavori e saluto del Presidente;

ore 10,30 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2007;

ore 10,45 discussione.

I soci possono farsi rappresentare con delega.



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 31 maggio 2008 in Casale Monferrato, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* con il seguente programma:



ore 10,30 ritrovo in via Paleologi davanti alla Chiesa di San Pietro Apostolo;

ore 11,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;

ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario

relativa all'anno 2007;

ore 12,00 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria “Soci Corrispondenti” o “Soci Ordinari”;

ore 12,45 chiusura dei lavori;

ore 13,00 pranzo sociale (quota di partecipazione Euro 30,00);

ore 16,00 SS. Messa in suffragio dei Soci defunti.

I soci possono farsi rappresentare con delega.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 388.0010099.



**XXVIII^e Congrès international
des sciences généalogique et héraldique
Città di Québec dal 23 al 27 giugno 2008**

Presidente d'Onore

On.mo Michaëlle Jean, C.C., C.M.M., C.O.M., C.D.,
Governatore generale del Canada

CEREMONIE ET CONFÉRENCES - LUNDI 23 JUIN 2008

- Heures 10 h - 11 h 45 - CEREMONIE D'OUVERTURE

Sous la présidence de madame Michaëlle Jean, gouverneure générale du Canada

- Heures 14 h - 15 h - CONFERENCE D'OUVERTURE

Jacques Mathieu, président des comités scientifiques

- Heures 15 h 15 - 16 h

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 01 - Le drapeau blanc de la France royale et canadienne, PINOTEAU, Hervé, baron - France (Paris)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 01 - La recherche de la mémoire familiale et la quête d'identité: des enjeux de la pratique de la généalogie, DURBAU, Dolorès - Canada (Québec)

- Heures 16 h 15 - 17 h 15

Québec, ville du patrimoine mondial de l'UNESCO, David Mendel, Visites culturelles Baillargé inc.

CONFÉRENCES - MARDI 24 JUIN 2008

- Heures 9 h - 9 h 45

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 02 - Norway: Probably the World's Most Exploring Nation Comparing to the Population. Has It Any Exploration Heraldry?, VADHOLM, Tom S. - Norvège

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 02 Les émigrés russes au Canada après la révolution de 1917 et leurs descendants, SAKHAROV, Igor - Russie

- Heures 9 h 45 - 10 h 30

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 03 - La figure du dragon dans l'art d'Héraldique - L'incarnation ensemble du "Mal" et du "Bien", TAHERI, Alireza - Iran

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 03 - Les Juchereau Duchesnay: parcours d'une famille de gentilshommes campagnards de la Nouvelle-France, GRENIER, Benoît - Canada (Ontario)

- Heures 10 h 30 - 11 h 15

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 04 - Conquête et reconquête héraldique coloniale et postcoloniale en Afrique, SUTTER, Rolf - Allemagne (Stuttgart)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 04 - France - Nouvelle-France: les liens familiaux comme motivation de départ au 17^e siècle, CARPIN, Gervais - Canada (Québec)

- Heures 11 h 15 - 12 h

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 05 - The Use of Colours and Emblems by Minority Groups in Bi or Multinational States, PATTERSON, Bruce - Canada (Ontario)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 05 - La problématique de la clandestinité dans la quête d'identité chez les Métis francophones: le cas du groupement familial Ladéroute, Perron et Marion, PERRON, M. Louise - Canada (Ontario)

- Heures 14 h - 14 h 45

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 06 - The Arms of Sir Francis Drake, DRAKE, Charles - États-Unis (Georgie)

SALLE 206 B - GÉNÉALOGIE - No G 06 - To Lie like a Genealogist, CROWLEY, John G. - États-Unis (Georgie)

- Heures 14 h 45 - 15 h 30

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 07 - Heraldic Symbols on the Coats of Arms of the Military Aristocracy as Vehicles for Memories of Struggles against the Ottomans, BRSTILO RESETAR, Matea - Croatie

SALLE 206 B - GÉNÉALOGIE - No G 07 - Two Crawford Branches: A Study of Descent Through Y-DNA and Arms, CRAWFORD, Kevan, Raymond et Joanne - États-Unis (Utah)

- Heures 15 h 30 - 16 h 15

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 08 - The Quest of a New Identity - Exemplified by Two Croatian Armorial, CALDAROVIC, Dubravka Peic - Croatie

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 08 - When Genes and Genealogy Collide, DURIE, Bruce - Royaume-Uni (Écosse)

- Heures 16 h 15 - 17 h

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 09 - Wladyslaw II Jagiello: Heraldry, Royal Power and the Union of Poland and Lithuania 1386-1434, LUCKI, George - Canada (Alberta)

SALLE 206 B - GÉNÉALOGIE - No G 09 - The Quest for Ancestral Origins: The Implications of mtDNA Results for Acadian Descendants, LEBLANC-CONSENTINO, Lucie - États-Unis (Massachusetts)

Echanges libres et interventions modulées Espace-rencontres du salon de Généalogie et d'Héraldique - Jours et Heures - À préciser, le 26 ou 27 juin

No E 01 - Le Projet Montcalm: les soldats des troupes françaises envoyés en Nouvelle-France lors de la Guerre de Sept Ans (1755-1760) - Présentation, LEPINE, Luc - Société généalogique canadienne-française - Canada (Québec)

No E 02 - L'immigrant, son origine, sa destinée: présentation des documents relatifs à l'immigration conservés à Bibliothèque et Archives nationales du Canada - Présentation, TREMBLAY, Sylvie - Bibliothèque et Archives nationales du Canada - Canada (Ontario)

No E 03 - Resources for the Study of Immigration to Canada Following 1812 War - Présentation, GILCHRIST, Brian - Canada (Ontario)

No E 04 - L'avenir des cercles de généalogie dans le contexte de la libéralisation des ressources généalogiques - Table ronde, TEILLARD D'EYRY, Michel; LESSARD, Rénald, animateurs - France - Canada (Québec) - États-Unis

No E 05 - La Société généalogique de l'Utah: les projets de développement - Présentation, ALLARD, Alain Société généalogique de l'Utah - États-Unis (Utah)

No E 06 - La généalogie en Bretagne - Présentation, PELLAN, Jean-François - Centre généalogique du Finistère (CGF) - France (Bretagne)

No E 07 - L'avenir de Fichier Origine après 10 ans d'existence - Table ronde, RACINE, Denis; FOURNIER, Marcel; SEMENTARY, Michel et PAILLEUX Mireille - Canada (Québec) - France

CONFÉRENCES - JEUDI 26 JUIN 2008

- Heures 9 h - 9 h 45

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 10 - The Quest for Design Effectiveness: Lessons Learned from Emblems and Logos, BURSEY-SABOURIN, C.; BOUDREAU, C. - Canada (Ontario)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 10 - Des Écossais au Canada et jusqu'à Québec, OUELLET, Jeannine - Canada (Québec)

- Heures 9 h 45 - 10 h 30

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 11 - The Canadian Public Register: Evidence of a Systemic Evolution from Passive Repository to Proactive Register, 1988-2008, KENNEDY, Darrel - Canada (Ontario)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 11 - La présence germanique au Canada, COUTURE, Claude K. - Canada (Québec)

- Heures 10 h 30 - 11 h 15

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 12 - The Effect of the English "Conquests" on the Armory and Heralds of Scotland, BURNETT, C. - Royaume-Uni (Écosse)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 12 - Les Canadiens français à la découverte du continent nord-américain, RACINE, Denis - Canada (Québec)

- Heures 11 h 15 - 12 h

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 13 - L'augmentation aux armes des frères Kirke: commémoration héraldique d'une conquête, PICHETTE, Robert - Canada (Nouveau-Brunswick)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 13 - Champlain et le Nouveau Monde, FOURNIER, Marcel - Canada (Québec)

- Heures 13 h 45 - 14 h 30

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 14 - Terra Incognita: the Influence of New World's Symbols in Spanish 16 Century's Heraldry th, LÓPEZ-PORTILLO Y LANCASTER-JONES, Rodrigo - Mexique (Mexico)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 14 - L'apport de la généalogie à la génétique: développement et exploitation du fichier de population BALSAC, BOURQUE, Mario; TREMBLAY, M.; VEZINA, H.; JOMPHE, M. - Canada (Québec)

- Heures 14 h 30 - 15 h 15

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 15 - L'Héraldique dans les peintures murales commémoratives des conquêtes de la couronne d'Aragon, DARNA, Leticia - Espagne

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 15 - La généalogie au service de la génétique médicale: historique québécoise, perspectives et avenir, DROUIN, Christian-A.; RIOUX, P. - Canada (Québec)

- Heures 15 h 15 - 16 h

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 16 - The Motto Flourishes, FINDLATER, Alex Maxwell - Royaume-Uni (Écosse)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 16 - Les origines familiales des captifs de la Nouvelle-Angleterre venus en Nouvelle-France - BEAUREGARD, Denis - Canada (Québec)

- Heures 16 h - 16 h 45

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 17 - Heraldry and the Postage Stamps of Israel: Missed Opportunities?, BERGMAN, Beverly - Royaume-Uni (Angleterre)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 17 - Les esclaves en Nouvelle-France, BEAUGRAND-CHAMPAGNE, Denyse - Canada (Québec)

- Heures 16 h 45 - 17 h 30

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 18 -The Westford Knight: Heraldic Evidence of pre-Columbian Scottish Explorers in America?, APPLETON, David - États-Unis (Texas)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 18 - Les officiers de la milice sédentaire du Bas-Canada: une étude exploratoire des réseaux familiaux, DESSUREAULT, Christian; LEGAULT, Roch - Canada (Québec)

CONFÉRENCES - VENDREDI 27 JUIN 2008

- Heures 9 h - 9 h 45

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 19 - The Scottish Merchants: Three Centuries of Heraldic History, FLOYD, James - Royaume-Uni (Écosse)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 19 - Vivre dans un mythe de Sisyphe: une colonie française ignorée en Ontario, LECLAIR, Suzette; LECLERC, Paul - Canada (Ontario)
- Heures 9 h 45 - 10 h 30

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 20 - Armoiries et sceaux des nations étrangères à Bruges, du 13au 16 siècle, VANDEWALLE, André - Belgique (Bruges)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 20 - Les familles-souches en Ontario français: du XVIII au XX siècle, PELLETIER, Jean-Yves - Canada (Ontario)
- Heures 10 h 30 - 11 h 15

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 21 - Arms, Oddities and Errors - The 500-Year Quest for the Story Behind the Arms of Aberdeen, a Scots Royal Burgh, CASELY, Gordon - Royaume-Uni (Écosse)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 21 - Marie Didrich: entre la France et l'Algérie, CANCEIL OLIVERO, Michèle - France
- Heures 11 h 15 - 12 h

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 22 - Signs of Cultural Continuity and Imperial Unity: The Adoption (and Rejection) of Affiliative Symbols in the Jurisdictional and Corporate Arms of North America, 1606-2002, BOULTON, Jonathan D'Arcy - États-Unis (Indiana)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 22 - Une diaspora du XX siècle: les migrants des pays baltes en quête d'une vie meilleure, THIEBAUD, Jean-Marie - France
- Heures 13 h 45 - 14 h 30

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 23
In the Queen's Name - Heraldic Sovereignty in the Realms and Territories of HM Elizabeth II, TERZIAN, James - États-Unis

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 23 - La vie quotidienne de vos ancêtres en Périgord (France): XVII et XVIII siècles, RATEAU, Michel - France
- Heures 14 h 30 - 15 h 15

SALLE 206 A - HERALDIQUE - No H 24 - Johann Moritz von Nassau-Siegen, donateur d'armoiries au Brésil, NAGEL, Rolf Wilhelm - Allemagne (Duisburg)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 24 - L'histoire des enfants abandonnés, PROVENCE, Myriam -France
- Heures 15 h 15 - 16 h

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 25 - Signs, Seals and Symbols of Colonial Power 1600-1960: A View from HM Government, AILES, Adrian - Royaume-Uni (Angleterre)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 25 - La généalogie des apothicaires bas-normands au XVIII siècle, révélatrice des comportements sociaux, TESIO, Stéphanie - Canada (Québec)/France (Normandie)
- Heures 16 h - 16 h 45

SALLE 206 A - HÉRALDIQUE - No H 26 - One Defends and the Other Conquers: The Uses of Native Symbolism in North American Heraldry, GOOD, Jonathan - États-Unis (Géorgie)

SALLE 206 B - GENEALOGIE - No G 26 - Les habitants de Détroit, 1701-1763, MOREAU-DESHARNAIS, Gail - États-Unis (Michigan)

L'iscrizione al Congresso può essere fatta solo on line su internet al sito web:

http://www.sqg.qc.ca/congres_2008/Bienvenue/bienvenue_an.html

Per qualunque contatto scrivere per e.mail a: cisgh2008@total.net
o per posta a: CISGH-2008, C. P. 9066, succ. Sainte-Foy - Québec
(Québec) - CANADA, G1V 4A8



REPUBBLICA DI SAN MARINO

IL CENTRO STUDI - MUSEO DELL'EMIGRANTE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

in collaborazione con:

Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles

Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie

*vincolata all'Escuela de Genealogia Heráldica y Nobiliaria dell'Instituto Salazar y Castro di Madrid
accreditata da The Institute for Heraldic and Genealogical Study di Canterbury*

Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,

Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie

International Federation of Schools of Family History

Istituto Araldico Genealogico Sammarinese

Istituto Araldico Genealogico Italiano

membro della Confédération Internazionale de Généalogie et d'Héraldique

1° CORSO PROPEDEUTICO DI GENEALOGIA FAMILIARE

a San Marino dal 22 al 25 settembre 2008

PROGRAMMA

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

La storia familiare

- La famiglia nel corso dei secoli.
- La famiglia ai nostri giorni.
- La parentela.

- L'affinità.
- L'adozione.
- *Le fonti di genealogia familiare* (tradizione orale all'interno della famiglia; interviste ai parenti e ai conoscenti; fotografie familiari; lettere e cartoline; oggetti degli avi; attività lavorativa degli avi; localizzazione delle antiche abitazioni e proprietà familiari).
- I sistemi informatici genealogici.
- Accenni di psicografologia.
- Il DNA genealogico.

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2008

La struttura dei principali documenti genealogici e caratteristiche

- Gli atti di stato civile nella Repubblica Italiana (atto di nascita; atto di matrimonio; atto di morte).
- L'Anagrafe e lo Stato Civile nella Repubblica di San Marino.
- Gli atti di stato civile nella Repubblica di San Marino (atto di nascita; atto di matrimonio; atto di morte).
- Gli atti di stato canonico (atto di nascita e battesimo; atto di confirmazione; atto di matrimonio; atto di morte).
- I documenti militari.
- L'atto dotale.
- Gli acquisti e le vendite.
- Il testamento.

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2008

La localizzazione dei documenti genealogici

- Gli archivi parrocchiali e cosa conservano (libro dei battezzati; libro dei matrimoni; libro dei defunti; libro dei cresimati; processi matrimoniali; dispense matrimoniali; benefici, cappellanie e confraternite; diritti di banco; stato delle anime).
- Gli archivi diocesani e cosa conservano (visite pastorali; benefici, cappellanie e confraternite; diritti di banco; dispense matrimoniali).
- Gli archivi comunali e cosa conservano (stato civile; archivio storico comunale).
- Gli archivi notarili e cosa conservano.
- Gli archivi di stato e cosa conservano.
- L'Archivio Pubblico di Stato nella Repubblica di San Marino.
- L'archivio del cimitero.
- Gli archivi privati e cosa conservano.
- Le biblioteche e cosa conservano.
- I documenti dell'emigrazione.

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2008

Come costruire e rappresentare l'albero genealogico ed i risultati della ricerca

- La rappresentazione grafica dei risultati ottenuti (metodi e sistemi; segni e abbreviazioni convenzionali; genealogia ascendente; genealogia discendente; albero genealogico verticale; albero genealogico orizzontale; albero genealogico geometrico; albero genealogico riferito ai collaterali; albero genealogico informatizzato; possibili realizzazioni artistiche di alberi genealogici).
- La costruzione dell'archivio storico di famiglia (cosa deve contenere; metodologia di classificazione e catalogazione dei documenti; conservazione ed utilizzazione dei documenti).
- La redazione del libro della storia di famiglia.

MUSEO DELL'EMIGRANTE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 7 - 47890 San Marino (RSM)

Tel. (+378) 0549 885171 Fax (+378) 0549 885170 email: emigrante@omniway.sm



Istituto Italiano per la Storia di Famiglia

VI CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA

“Racconta la Tua Storia di Famiglia”

Bologna, 26-28 settembre 2008

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano e la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie si sono fatti promotori del *VI Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* che ha lo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, per offrire loro la possibilità di presentare pubblicamente i propri lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, capace di suscitare un confronto costruttivo, atto a favorire la comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.

In sintesi ci si propone di offrire nuove opportunità per proseguire ed approfondire la ricerca genealogica in uno spirito costruttivo che faciliti il raggiungimento dei traguardi preposti.



I TEMI SONO I SEGUENTI:

- 1) Le mie “scoperte” sulla Storia di Famiglia attraverso l’aiuto della genealogia, dell’araldica e delle scienze documentarie.
- 2) Come sono riuscito a realizzare il mio albero genealogico ritrovando la mia completa identità (storica, genetica, culturale, sociale...).
- 3) La mia ricerca negli Archivi alla scoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia.
- 4) L’emblematica antica e nuova nella Storia di Famiglia.
- 5) Il fenomeno dell’emigrazione nell’elaborazione della Storia di Famiglia.

Le relazioni, che devono essere originali ed inedite e non possono superare le 16 pagine, dovranno essere presentate entro e non oltre il 15 settembre 2008, indirizzandole a:

Istituto Araldico Genealogico Italiano, Casella postale n. 764, 40100 Bologna
(oppure alla seguente e-mail: iagi@iol.it)

I lavori proposti saranno esaminati da un’apposita commissione scientifica per la valutazione.

Il VI *Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* si svolgerà a Bologna, presso la Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - 40125 Bologna, con il seguente programma:

Venerdì 26 settembre 2008

ore 14,00 apertura del V Convegno;
ore 15,00 relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori;

Domenica 28 settembre 2008

ore 14,30 prosecuzione relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori.



Con il patrocinio di:

Museo dell'Emigrante di San Marino

Académie Internationale de Généalogie

International Federation of Schools of Family History

Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie

Istituto Araldico Genealogico Italiano

Istituto Araldico Genealogico Sammarinese

INSTITUT INTERNATIONAL D'ÉTUDES GENEALOGIQUES ET D'HISTOIRE DES FAMILLES¹

IV° Colloque International de Généalogie

La généalogie dans la vie - Les généalogies falsifiées

Genealogy in the life - Genealogical falsifications

La genealogia nella vita - Le falsificazioni genealogiche

A BOLOGNA DAL 26 SETTEMBRE AL 28 SETTEMBRE 2008

Iscrizione

Tutti coloro che desiderino partecipare al colloquio sono invitati a far pervenire compilata entro il 31 agosto 2008 la scheda di iscrizione.

Comunicazioni

I partecipanti che desiderino presentare una comunicazione sono pregati di inviare la scheda di iscrizione completata dal titolo e da una breve illustrazione del tema. Il Comitato scientifico prenderà in esame le proposte pervenute e ne comunicherà l'accettazione entro il 31 luglio 2008. Le comunicazioni non dovranno superare i trenta minuti onde consentire spazio al dibattito. Il termine ultimo per la presentazione dei testi definitivi delle comunicazioni è fissato al 15 settembre 2008. Il dattiloscritto non dovrà superare le 25 cartelle di 1850 battute, e dovrà essere corredato di un *abstract* di una cartella.

I partecipanti che intendano servirsi di diapositive o di supporti audiovisivi sono pregati di darne comunicazione alla segreteria del colloquio entro il 15 settembre 2008.

¹ International College for Family History Studies; Instituto Internacional de Estudios Genealógicos y de Historia Familiar; Istituto Internazionale di Studi Genealogici e Storia di Famiglia. Sabato 21 settembre 2002 nel Castello di Dublino, durante i lavori del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche, si è costituito questo corpo accademico, unicamente riservato a docenti universitari ed esperti riconosciuti in Scienze Documentarie della Storia, Medicina Legale, Genetica e Giurisprudenza del mondo.

Le comunicazioni dovranno essere presentate in una delle seguenti lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco.

Escursioni

I partecipanti e gli accompagnatori potranno cogliere l'occasione per visitare alcuni luoghi e monumenti significativi della città di Bologna.

Sede del colloquio

I lavori del colloquio si svolgeranno nella Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - 40125 Bologna.

Spese d'iscrizione

Non vi sono spese d'iscrizione e partecipazione. L'iscrizione dà diritto alla partecipazione a tutte le riunioni del colloquio. Le spese delle escursioni o delle cene che saranno organizzate collateralmente al colloquio sono a carico dei partecipanti.

Viaggio e sistemazione alberghiera

A coloro che invieranno la scheda di iscrizione saranno comunicate le condizioni alberghiere in convenzione e le eventuali condizioni preferenziali praticate dalle compagnie aeree.

Prossimi avvisi

Nel prossimo avviso ai partecipanti del 31 luglio 2008 verranno indicate, oltre al programma dettagliato, tutte le informazioni aggiornate riguardanti le iscrizioni, le escursioni e le altre attività, i mezzi di trasporto e ogni altra indicazione utile.

Sui siti <http://www.iagi.info/IVColloquio/> e <http://www.geocities.com/IVcolloquium/>, continuamente aggiornati, sono visibili tutte le informazioni.



SEGRETERIA IV COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - Italia

tel. ++ 39 051236717 - fax ++ 39 051271124 - e-mail II-CIG@iol.it

11^a VISITA ARALDICA GUIDATA IAGI A ROMA (LATERANO). Sabato 1° marzo 2008 si è svolta a Roma l'11^a *Visita Araldica GUIDATA IAGI* avente per oggetto *Veri, verosimili, esplosi o evocati: gli stemmi nella Cattedrale del Papa*, ed effettuata in diversi ambienti del complesso monumentale lateranense: dapprima la



M.C.A. Gorra e i partecipanti alla visita araldica guidata

basilica (visitata in mattinata, con appuntamento alle ore 10), poi il chiostro e l'ex battistero (visitati nel pomeriggio a partire dalle ore 14,15).

Papale Arcibasilica del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista in Laterano: l'esatto titolo della chiesa del vescovo romano è consono al rilievo del "duomo" del mondo cattolico, fondato a ridosso dell'*Editto di Costantino* e sul

palazzo della moglie di questi, Fausta, discendente della *gens* che ha dato nome al complesso. Si tratta della più antica basilica cristiana riconosciuta come tale dall'autorità civile, anzi addirittura realizzata da essa, che attirò per tutto il medioevo pellegrini, donativi, saccheggi e distruzioni finché a fine XVI secolo Sisto V fissò qui un polo del suo piano urbanistico, ribadito da un obelisco (il più antico e alto fra i tredici romani) ben visibile dai rettili che vi convergono e monumentalmente chiuso dal palazzo pontificio concepito come sede "di villeggiatura".

La rilevanza storica e sociale del Laterano si rispecchia negli interventi



architettonici effettuati, fonti d'una gamma di manufatti araldici vasta e (direttamente o indirettamente) connessa a una cronologia plurisecolare estesa dalle sepolture altomedievali dei papi fino ad oggi, e che può essere organizzata in categorie: la prima, quella degli stemmi *veri* che vanno da

quello sul cuscino del cardinale Riccardo Annibaldi (seguace di Carlo d'Angiò e morto a Lione nel 1274, scolpito da Arnolfo di Cambio due anni dopo su un cenotafio che fu oggetto nel 1651 di una disputa genealogica fra i discendenti) all'inattesa stupefacenza della serie dipinta nel fatidico 1870 sulle ante d'armadio conservate in un locale attiguo al chiostro. La seconda: gli stemmi *verosimili*. Soprattutto nelle navate, dove il Borromini ideò ingegnosi "tabernacoli" per adattare ai pilastri le antiche tombe papali, con gli stemmi inventati per Alessandro

III ed ancor più per Sergio IV. Invenzioni protrattesi fino al 1909 in quelli del cardinal Casati, di Innocenzo III (portato qui da Perugia per volere di Leone XIII) e di Silvestro II (il pontefice del primo cambio di millennio, morto nel 1003 e ritenuto mago, tanto che il popolino vede la sua iscrizione trasudar rigagnoli d'acqua ed emettere scricchiolii d'ossa nell'imminenza di ogni morte di papa). La terza: gli stemmi a loro modo *esplosi*, dove le figure (pur mantenendo vicinanza, reciprocità e identificabilità del titolare) fanno a meno dello scudo, che dissoltosi le lascia gravitar fra loro in una nuova libertà compositiva. Come nel pavimento della basilica, dove *colonne* e *colombe* rimandano a Martino V e Innocenzo X; come nella balaustra dell'altare nel transetto sinistro, dove *stelle* e *pezze doppiomerlate* alludono a Clemente VIII. La quarta: gli stemmi solamente *evocati*. Con così discreta (e talora martellante) insistenza da sembrare generici decori: il Borromini estrosamente inonda i pilastri delle navate con figure prese dagli stemmi dei papi committenti; il *Cavalier d'Arpino* orna le pitture del transetto con innumerevoli *stelle* e *pezze doppiomerlate* di Clemente VIII; Sisto V nella *Loggia delle benedizioni* reitera i suoi *leoni*, *monti*, *pere* e *stelle*, che Leone XIII accompagna ai propri *cipressi*, *comete* e *gigli* quando nel 1884 la prolunga verso San Giovanni in Fonte.

Quest'ultimo è l'odierno titolo parrocchiale dell'antico battistero patriarcale, nel quale San Silvestro avrebbe battezzato Costantino. Primo e a lungo unico battistero di Roma, servì da modello a questa categoria di edifici ottagonali i quali, in ossequio alla primitiva liturgia, erano esterni alla cattedrale. È stato oggetto di ampie sistemazioni (notevoli quelle di Urbano VIII) estese alle vetrate (sotto Pio XI) ed alle fondamenta, parzialmente visibili attraverso grate posizionate sotto Paolo VI ma ricche di echi di antiche *lectio* sul Cristo e sulla Sua duplice natura.

L'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* è già stato a Roma in un'altra basilica costantiniana, meta giubilare e dotata di chiostro (San Paolo *fuori le mura*, 8^a *Visita Araldica Guidata* del 17 febbraio 2007: cfr. *Nobiltà n° 77*, marzo-aprile 2007, p. 145). A differenza della quale, però, il complesso lateranense insiste su preesistenze romane e in area non cimiteriale, e costituisce nel suo insieme una ben rilevante fonte di studi per l'araldica applicata, ospitando manufatti eterogenei per natura, materiale, fattura, epoca, interesse storico e qualità araldica, nei quali si contano diverse centinaia di emblemi in gran parte (ma non solo) legati all'ambito ecclesiale. Una menzione a parte va all'Associazione *Mater et Caput*, che cura la gestione delle visite all'interno del complesso lateranense, e che ha prestato uno speciale ausilio in sede logistica.

Il gruppo che ha partecipato a questa 11^a *Visita* (guidato come di consueto dal *Socio Ordinario IAGI* Maurizio Carlo Alberto Gorra) era composto da: Federica Algeri, Vincenzo Amorosi, Tatiana Battini, Alessio Bruno Bedini, Federico Bulfone, Fabio Cassani Pironti, Laura Cirri, Patrizia de Filippo, Rita di Mauro, Michele Fiaschi, Fabrizio Guinzio, Ebe Marchiori, Marilisa Morrone, Gennaro Peluso, Chiara Pividori, don Antonio Pompili, Clementina Renzi, Roberto Righi,

Gabriele Sarli, Silvia Sarli, Maria Cristina Sintoni, Lucio Terzi, Medea Terzi, Giuseppe Toso e Mario Volpe.

Al termine dell'incontro ognuno ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*) e le due monografie totalmente a colori ed appositamente predisposte per l'occasione (l'undecima parte di un'*Introduzione all'araldica*, e una *Dispensa* descrittiva dei principali



manufatti araldici oggetto della *Visita*), curate a stampa dalla Casa editrice *Corab* di Gioiosa Jonica (RC): pur rimanendo fascicoli didattici interni all'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* e diffusi senza scopo di lucro nell'ambito delle *Visite Araldiche Guidate* dallo stesso organizzate, lo sforzo della Casa editrice ha fatto sì che i fascicoli potessero estendersi rispettivamente su 18 e 48 pagine, assurgendo quindi (soprattutto quello sul Laterano) al rango di vere e proprie piccole monografie. Auspicando che lo *standard* dei futuri fascicoli possa rimanere sul livello qui piacevolmente raggiunto, ricordiamo che il sito *Internet* dello *IAGI* <http://www.iagi.info> dà preavviso di ogni futura *Visita* con largo anticipo, maggiormente dettagliato nel *forum* di discussione <http://www.iagiforum.info> che inoltre la rendiconta anche attraverso le fotografie dei momenti più salienti. (*Andrea Cafà*)

1° CORSO DI GENEALOGIA FAMILIARE A SAN MARINO. Dal 14 al 18 aprile presso il *Centro Studi Permanente sull'Emigrazione-Museo dell'Emigrante* si è tenuto il 1° Corso di Genealogia Familiare che ha visto un così grande numero di partecipanti da obbligare gli organizzatori a dividere il corso in due sessioni, la prossima delle quali si terrà dal 22 al 25 settembre 2008.

L'apertura del corso è avvenuta il 14 aprile 2008 con il discorso della Dr.ssa *Noemi Ugolini*, Direttore del Museo dell'Emigrante - Centro Studi sull'Emigrazione, che così si è espressa ricordando le ragioni di nascita del Centro e del Museo: "... vorrei

brevemente illustrare le motivazioni che hanno portato alla realizzazione di questo



corso. Il Museo - Centro studi sull'emigrazione è stato istituito nel 1997 ed ha raccolto in 10 anni documenti e interviste che testimoniano oltre 100 anni di storia dell'emigrazione sammarinese.

I dati di espatrio informatizzati che vanno dal 1835 al 1961 permettono a molti concittadini di conoscere la storia migratoria dei loro antenati. Dal 1998 il centro studi è membro dell'Aemi (associazione europea dei musei e centri studi sull'emigrazione). E proprio partecipando ai Convegni annuali dell'Aemi ho scoperto che molti di questi Centri si occupano anche di



genealogia e storia di famiglia ed attivano corsi per aiutare gli emigrati che da lungo tempo vivono all'estero a ricostruire la loro storia familiare e a 'riscoprire le proprie radici e la loro cittadinanza di origine'. La genealogia infatti nasce dal bisogno di conoscere il mistero delle proprie origini perché mettersi alla ricerca delle proprie radici non permette solo di ricostruire nomi e date dei nostri antenati ma rappresenta un viaggio a ritroso nei meandri della memoria familiare e collettiva che il tempo ha cercato di cancellare. Non si tratta quindi di pensare ai nostri avi solo come parte del patrimonio genetico che portiamo dentro di noi ma anche a chi con le sue scelte ha condizionato in qualche misura la nostra esistenza attuale. Da tempo quindi c'era l'idea di realizzare a San Marino un laboratorio di studi di genealogia ma è stato l'incontro con Pier Felice degli Uberti e Maria Loredana Pinotti a San Marino nel 2001, per il Convegno internazionale di studi genealogici organizzato dall'Accademia Internazionale di Genealogia, che ha permesso di poter pensare e realizzare questo primo corso che dovrebbe essere l'inizio di ulteriori laboratori propedeutici di genealogia. Le richieste di iscrizione a questo primo corso sono state sessantasei e quindi vogliamo entro la fine dell'anno attivarne un secondo. L'attestato di frequenza che verrà rilasciato alla fine del corso è riconosciuto a livello europeo e permette di accedere ai corsi propedeutici successivi in tutte le scuole di genealogia...”

Direttore del corso il Dr. *Pier Felice degli Uberti*, Presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, che ha tenuto le lezioni in maniera seminariale con varie relazioni ed interventi dei presenti dettati dalla curiosità e dall'interesse per le origini della propria famiglia.

Il Dr. degli Uberti ha preparato le dispense del corso basandosi sulla ricerca genealogica come viene effettuata in Italia, ma anche indicando tutte le fonti documentarie della Repubblica di San Marino per permettere ai partecipanti di ottenere il risultato di poter realizzare da soli il proprio albero genealogico e scrivere la loro Storia di Famiglia.

Nelle dispense sono state anche inserite tutte le leggi sammarinesi utili alla ricerca genealogica in loco.

Oltre al Dr. degli Uberti ha parlato la Direttrice della Scuola di Genealogia Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, mentre la Direttrice dell'Ufficio di Stato Civile, *Avv. Lorella Stefanelli*, e il Direttore dell'Archivio Pubblico, *Dr. Michele Conti*, hanno brillantemente presentato la ricchezza dei loro archivi per la ricerca genealogica. Molti Centri europei sull'Emigrazione si occupano anche di genealogia, proponendo specifici corsi con l'intento di prestare aiuto agli emigrati all'estero che desiderano ricostruire la loro storia familiare, le loro radici, la loro cittadinanza originaria.



Il Dr. P.F. degli Uberti e la Dr.ssa N. Ugolini

Al termine del corso e dopo la consegna degli attestati di partecipazione il Dr. degli Uberti ha ringraziato la Dr.ssa Noemi Ugolini, l'Avv. Lorella Stefanelli e il Dr. Michele Conti per la loro costante collaborazione.

San Marino RTV ha mandato in onda un interessante servizio televisivo sull'evento, e *RAI INTERNATIONAL* nello spazio dedicato a *Sportello Italia* ha trattato questo importante Corso Propedeutico che prevede apprendimenti annuali e permetterà alla popolazione sammarinese di riuscire a riscoprire le proprie radici sia nella Repubblica che fuori dallo Stato. (*Andrea Cafà*)

CENTRO STUDI - MUSEO DELL'EMIGRANTE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**INSTITUT INTERNATIONAL D'ETUDES GENEALOGIQUES
ET D'HISTOIRE DES FAMILLES**

ASOCIACIÓN DE HIDALGOS A FUERO DE ESPAÑA - JUNTA DE ITALIA

INTERNATIONAL FEDERATION OF SCHOOLS OF FAMILY HISTORY

**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA,
STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE**

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

(Associazione senza fine di lucro)

Bologna 26-28 settembre 2008

IV COLLOQUE INTERNATIONAL DE GENEALOGIE

La généalogie dans la vie - Les généalogies falsifiées

VI CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA

Racconta la Tua Storia di Famiglia

VIII CORSO GRATUITO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

PROGRAMMA

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2008

Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - Bologna

- 14,30 PIER FELICE DEGLI UBERTI

“Come iniziare la ricerca genealogica e poter costruire la propria storia di famiglia ed i documenti utili per la storia di famiglia nei vari Archivi della Repubblica Italiana”

- 15,00 MAURIZIO POLELLI

“Il diario, quale fonte di informazione per iniziare la ricerca genealogica e perpetuare la storia di famiglia”

- 15,30 ROBERTO RIGHI

“Genealogia dello stemma del comune di Galliera”

- 16,00 RUTH LAPIOLI MERRIMAN

“La Biblioteca di Storia di Famiglia a Salt Lake City, Utah ed i servizi che offre”

- 16,30 MARIA CRISTINA SINTONI

“Tecniche per realizzare l’Albero Genealogico in modi diversi: verticale, orizzontale, geometrico, ascendente, discendente, circolare, semicircolare, ecc.”

- 17,00 MAURIZIO CARLO ALBERTO GORRA

“L’utilità dell’araldica nella storia di famiglia”

- 17,30 PAOLA MANFREDI

“L’emigrazione nella storia di famiglia: sulle tracce dello zio d’America. Le risorse documentarie ora accessibili in rete, che permettono di seguire il percorso degli emigranti dalla partenza in Italia, all’arrivo e conseguente insediamento negli USA”

- 18,00 ALESSIO BEDINI

“Fondazioni di Famiglia, teoria e prassi”

SABATO 27 SETTEMBRE 2008

Palazzo d’Accursio - Piazza Maggiore 6 - Bologna

- 9,30-12,00 *“Palazzo d’Accursio - Bologna: lettura storica attraverso l’araldica contenuta nei luoghi del potere”* a cura di Maurizio Carlo Alberto Gorra e con l’introduzione di Carla Bernardini, direttrice dei Musei Comunali di Bologna

Certosa - Via della Certosa, 18 - Bologna

- 15,00-17,30 *“L’araldica monumentale nella Certosa di Bologna: una testimonianza artistica della storia di famiglia”* a cura di Maurizio Carlo Alberto Gorra e con l’introduzione di Roberto Martorelli, responsabile del catalogo e della didattica della Certosa

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2008

Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - Bologna

- 09,30 MARTINA POLELLI

“Il computer: una nuova risorsa per ritoccare le vecchie foto di famiglia”

- 10,00 MARILISA MORRONE

“Genealogia temporale: lo stemma quale elemento di datazione e di attribuzione della committenza in Arte e Archeologia”

- 10,30 CARLO TIBALDESCHI

“Genealogia e Genetica: lei e lui. Perché così diversi?”

- 11,00 NERIO PANTALEONI
“Lo studio dell’albero genealogico attraverso i caratteri fisiognomici integrativi che caratterizzano il nostro volto”
- 11,30 RUTH LAPIOLI MERRIMAN
“Family Search Indexing: il programma di fare un indice generale dei registri del mondo. In Italia, cominciamo con Trento”
- 12,00 MARIA TERESA MANIAS
“Genealogia e genetica: prospettive di ricerca”
- 12,30 DANIELA CALZAVARA
“La corrispondenza quale metodo di ricerca genealogica: storia della famiglia Bagnesi”
- 14,00 MAURIZIO CARLO ALBERTO GORRA
“La storia genealogica della dinastia Carafa attraverso gli stemmi”
- 14,30 CARLO TIBALDESCHI
“Società umana e genealogie familiari”
- 15,00 GERARD MARÍ I BRULL
“L’invenzione di un Ordine Militare: gli ospedalieri militari crociati di San Jacopo d’Altopascio secondo i documenti riguardanti l’ospedale della Font del Perell”
- 15,30 MAURIZIO FERRANTE GONZAGA DEL VODICE
“Famiglie storiche italiane: i Farnese e i Gonzaga: una contesa lunga un secolo”
- 16,00 MARCO HORAK
“Storia di famiglia all’epoca di Pier Luigi Farnese: i Landi e i Pallavicino”
- 16,30 GERARD MARÍ I BRULL
“L’emigrazione di cittadini italiani verso la Catalogna alla fine del secolo XVI: le ‘Lletres de Naturalesa’ della Cort General del 1599”
- 17,00 MICHELE BROCCOLI
“L’istituto dell’adozione a San Marino. Nascita, evoluzioni, prospettive per il futuro e prospettive all’interno della storia di famiglia”
- 17,30 MARIA CRISTINA SINTONI
“L’Albero Genealogico dei Priori del monastero e della chiesa priorale di Sant’Alberto di Ravenna”

- 18,00 ROSARIO SALVATORE MIGLIACCIO

“Le sentenze ecclesiastiche. Una possibile utilità per la storia di famiglia”

I presenti riceveranno in omaggio il software genealogico Family Tree Maker unitamente agli inviti individuali per accedere gratuitamente per 30 giorni a tutti i contenuti presenti online su www.ancestry.com - inclusi anche tutti i siti internazionali di ancestry

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - Italia

tel. ++ 39 051236717 - fax ++ 39 051271124 - e-mail iagi@iol.it



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

in collaborazione con

COMUNE DI GERACE

COMUNE DI CAULONIA

MUSEO DIOCESANO

F.A.I. DELEGAZIONE DELLA LOCRIDE

CIRCOLO DI STUDI STORICI “LE CALABRIE”

SIDUS CLUB

XIII VISITA ARALDICA GUIDATA

Pan perì Symbolon (Tutto sui segni)

Araldica religiosa e laica nell'antica diocesi di Gerace
con corso introduttivo all' Araldica e alla Genealogia

GERACE - CAULONIA

24-26 OTTOBRE 2008

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2008

- 10,00 Locri, Auditorium del Liceo Socio-psico-pedagogico “G. Mazzini”
Corso introduttivo all' Araldica e alla Genealogia, rivolto agli alunni delle Scuole superiori della Locride

- 17,30 Roccella Jonica, ex Convento dei Minimi Paolotti

Corso d'introduzione all'Araldica e alla Genealogia rivolto ai partecipanti alla XIII Visita Araldica Guidata

SABATO 25 OTTOBRE 2008

Gerace, XIII Visita Araldica Guidata (I parte)
Stemmi nella Città delle 100 Chiese: l'Araldica nella Sacra Arce.

- 10,00, raduno dei partecipanti presso Piazza Tribuna, visita alla Cattedrale Normanna (sec. XI); nella cripta, mostra temporanea dei Paramenti Sacri; alla cittadella vescovile appena restaurata e non ancora aperta al pubblico (sono in corso i lavori)
- Inaugurazione della *Mostra sugli stemmi papali* (disegni realizzati da Maurizio C.A. Gorra e da Antonio Pompili) allestita per l'occasione nel Palazzo Tribuna (Seminario vecchio)
- 13,30 Colazione
- 15,30 Visita all'araldica cittadina a cielo aperto, alla chiesa romanica di S. Francesco (XIII sec.), al Lapidario del Palazzo Municipale
- 18,00 Oratorio dell'Addolorata, concerto di un gruppo di musica etnica con repertorio di Musica calabrese "colta"

DOMENICA 26 OTTOBRE

Caulonia-Castelvetere, XIII visita araldica guidata IAGI (II parte)
Carafa e dintorni: araldica gentilizia tra feudatari e vassalli.

- 9,30 partenza da Gerace (coloro che partono nel pomeriggio) per Caulonia
- 10,15, visita alla Chiesa Protopapale della Cattolica, già di Juspatronato Carafa e al cospicuo patrimonio di araldica gentilizia cittadina

La visita araldica guidata è tenuta da Maurizio C.A. Gorra, i corsi da: Pier Felice degli Uberti, Maurizio C.A. Gorra, Antonio Pompili e Marilisa Morrone.

È predisposto un servizio trasporto da e per le stazioni ferroviarie e gli aeroporti, il pernottamento sarà effettuato presso due Bed and Breakfast in edifici storici di Gerace.

Il costo di partecipazione alla visita del 25 ottobre 2008 è di Euro 20,00 (per i soci della FAIG e dell'IAGI Euro 10,00), comprensivo dell'ingresso al Museo Diocesano di Gerace.

I partecipanti che desiderano ricevere l'attestato di partecipazione (che costituisce nota di merito per gli iscritti alla Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie) dovranno versare Euro 15,00.

Coloro che desiderano prenotare la partecipazione devono telefonare entro e non oltre il giorno 4 ottobre 2008 al 328-3209438 chiedendo della Dr.ssa Marilisa Morrone o scrivere a: marmorrone@alice.it

3^a VISITA ARALDICA GUIDATA STRAORDINARIA IAGI. Sabato 10 maggio 2008



Gruppo di partecipanti a Palazzo Costa

si è svolta a Piacenza la 3^a *Visita Araldica Guidata straordinaria IAGI* avente per oggetto diversi monumenti religiosi e laici del capoluogo emiliano: in mattinata (con appuntamento alle ore 10,30) palazzo Costa e la chiesa di Sant'Antonino; nel pomeriggio, la chiesa di San Giovanni in Canale.

Il primo, che è uno fra i principali palazzi nobiliari di Piacenza, si segnala fra l'altro per i fastosi decori interni (comprendenti parecchie opere d'arte) e per l'enorme stemma in stucco che ne orna il timpano sommitale della facciata: cicerone d'eccezione in questa parte iniziale della *Visita* è stato il Prof. Marco Horak,

Tesoriere e Socio Ordinario dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* e piacentino *doc* per parte di madre, che ha illustrato il complesso con colta competenza e con dovizia di particolari.

Dopo di ciò, il gruppo si è spostato all'interno dell'antica basilica di Sant'Antonino, uno fra i primi edifici di culto cristiano nella città (non per nulla, dedicato al milite romano che ne è il patrono) ed antichissima tradizionale sede dell'autorità civile del vescovo locale: qui il *Socio Ordinario IAGI* Maurizio Carlo

Alberto Gorra si è soffermato in particolare ad illustrare i numerosi esempi di araldica religiosa ivi visibili, alcuni dei quali di alta manifattura (fra essi, il recente intarsio marmoreo di un Cardinal Nasalli Rocca) o di elevato interesse (come lo stemma di Mons. Arata), e tutti dominati dallo stemma della Basilica che è "parente strettissimo" dello stemma cittadino, il noto *quadrato*



d'argento in campo rosso. Un'interessante evoluzione del quale è stata poi visionata sulla facciata del limitrofo Teatro comunale, eretto in stile neoclassico sulla falsariga del milanese Teatro alla Scala ed a inizio ottocento: e tale evoluzione consiste proprio nel raro esemplare di stemma civico napoleonico tuttora lì conservato.

Dopo la pausa conviviale, la giornata si è infine conclusa nella chiesa di San Giovanni in Canale, eretta dai Padri Domenicani nell'allora "area industriale" di Piacenza (l'appellativo *in Canale* deriva dai corsi d'acqua che davano l'energia necessaria alle diverse manifatture) ed all'interno della quale Gorra e Horak hanno scoperto assieme al gruppo alcuni meravigliosi stemmi risalenti fino al XIV secolo ed ivi conservati. Tale gruppo era in quest'occasione composto da: Milena Accorsi, Federico Bedeschi, Giovanni



Marco Horak e Maurizio Carlo Alberto Gorra firmano gli attestati di partecipazione

Carlo Boffano, Silvia Boldrini, Simone d'Argliano, Amalia M. Firoiu, Riccardo Francalancia, Alessandro e Simona Medici, Enzo Modulo, Daniele Pascale, Francesca Ravaglia, Sara Resta, Roberto Righi, Luana Simoni, Maria Cristina Sintoni, Lucio Terzi, Medea Terzi. Al termine dell'incontro ognuno ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*).

Ricordiamo che il sito *Internet* dello IAGI <http://www.iagi.info> dà preavviso di ogni futura *Visita* con largo anticipo, maggiormente dettagliato nel *forum* di discussione <http://www.iagiforum.info> che inoltre la rendiconta anche attraverso le fotografie dei momenti più salienti. (*Andrea Cafà*)

ASSEMBLEA ORDINARIA F.A.I.G. A Casale Monferrato nella Chiesa di San Pietro



il 31 maggio 2008 si è svolta la VI Assemblea della *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.* fondata il 27 febbraio 2003, con lo scopo di raccogliere organizzazioni ed associazioni senza fine di lucro, persone giuridiche e fisiche che hanno per obiettivo gli studi genealogici ed araldici, le ricerche sulla storia di famiglia, le scienze storiche e tutte le scienze documentarie della storia,

nonché tutti coloro che con le loro attività sono in grado di aiutare e sviluppare la ricerca in queste scienze e partecipare alla salvaguardia e alla protezione del patrimonio archivistico. Dopo i saluti, il presidente Dr. *Pier Felice degli Uberti* ha relazionato sulle attività svolte dalla Federazione in campo nazionale ed internazionale, facendo presente che la nostra F.A.I.G. ha presentato domanda di ammissione alla *Confédération internationale de généalogie et d'héraldique* su insistenza del presidente *Michel Teillard d'Eyry*, che vedendo il buon lavoro della F.A.I.G. ha chiesto perché non chiedesse di entrare nella più importante confederazione del mondo nelle nostre materie.

Subito dopo hanno preso la parola il Dr. *Marco Canova* e la Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, che hanno presentato vari progetti da realizzare nel prossimo 2009, fermo restando l'impegno a coinvolgere maggiormente il ruolo della F.A.I.G. nelle iniziative intraprese dalle varie associazioni che la compongono.

Il Consiglio di Presidenza ha proposto all'assemblea il progetto di un'attività rivolta maggiormente a far conoscere il nostro lavoro e federare le associazioni di famiglia che dimostrino una serietà d'intenti e che svolgano una reale attività nel nostro settore.

Il presidente ha proposto la candidatura della *Federazione Internazionale delle Scuole di Famiglia*, che l'assemblea ha immediatamente accettato all'unanimità.

Infine si è proceduto alla discussione e all'approvazione delle varie tematiche sollevate nel corso dell'assemblea, che ha visto la presenza di delegati di tutte le ormai ben 18 associazioni aderenti alla federazione. (*Andrea Cafà*)

XV ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO.



A Casale Monferrato il 31 maggio 2008 nella Chiesa di San Pietro si è svolta la XV Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Dopo il benvenuto del presidente, il Dr. *Pier Felice degli Uberti*, che ha ringraziato i presenti per la partecipazione e l'adesione alle iniziative dell'IAGI, ha preso la parola il segretario generale, Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, che ha letto per l'approvazione la relazione annuale 2007. Nella relazione il

segretario generale ha sottolineato quali sono i punti fissi: «*L'Istituto Araldico Genealogico Italiano, è un'istituzione assolutamente senza fine di lucro, culturale, apolitica, aconfessionale, di carattere scientifico e soprannazionale, nata allo scopo di riunire nel suo seno i cultori di: storia medievale, moderna e contemporanea; archivistica, paleografia e diplomatica; bibliografia e bibliologia; sfragistica; numismatica e filatelia; scienze sociologiche e genealogiche; iconografia e araldica; diritto feudale e nobiliare; storia degli Ordini Cavallereschi; storia della Chiesa; vessillologia. Per unanime scelta siamo e vogliamo rimanere "supra partes" in queste discipline, e desideriamo muoverci in un'ottica non limitata, ma mondiale, moderna ed avanzata, rendendo vivo ed attuale un campo di studi che i disinformati considerano antiquato, se non addirittura morto!*».

Ha poi ricordato che «*NOBILTÀ, rivista di araldica, genealogia, ordini cavallereschi, come ormai avviene dal lontano 1993 è stata pubblicata in collaborazione con la Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Araldica, ecc. e con cadenza bimestrale (5 numeri annuali, il 2007 dal 76 all'81) raggiungendo anche quest'anno ben 640 pagine. Abbiamo pubblicato i 2 Notiziari IAGI usciti con cadenza semestrale, e a dicembre il Registro Internazionale 2006 della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.*

La Scuola di Genealogia, sorta nel 1995 con lo scopo di insegnare con scientificità i primi elementi di genealogia e storia familiare, araldica e scienze documentarie, offrendo ai cultori di queste discipline una palestra di lavoro e uno strumento di confronto, nella sua sede di Bologna ha svolto durante l'anno il suo dodicesimo corso.

Mentre la nostra sede di Buenos Aires ha ultimato i 2 corsi realizzati dalla Sezione della Repubblica Argentina della Scuola di Genealogia nata nel 2002. È continuato il 1° anno del Corso biennale in Diritto Nobiliare riservato agli allievi che hanno finito i precedenti 4 anni di corso e desiderano approfondire lo studio del Diritto Nobiliare, che in Italia non viene ancora insegnato nelle Università.

Dal 28 al 30 settembre 2007 si è svolto a Bologna il 7° Corso Gratuito di Genealogia e Storia di Famiglia rivolto alla popolazione bolognese (vedere sito web: <http://www.iagi.info/scuolagenealogia/2007Corsostoriafamiglia.htm>).

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano ha partecipato attivamente alla realizzazione del III Colloquio Internazionale di Genealogia organizzato dall'Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles (vedere sito web: <http://www.iagi.info/IIIcolloquium/index.htm>).

È sempre attivo l'accordo di collaborazione fra l'Istituto Araldico Genealogico Italiano (per conto della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze documentarie) e la Fundación General UNED (Universidad Nacional de Educación a Distancia) per la



Carlo Tibaldeschi

gestione del Master in “Derecho Nobiliario y Premial, Genealogía y Heráldica” e del Master in “Experto Universitario en Heráldica, Genealogía y Nobiliaria”. Con l'accordo stabilito si favorirà la diffusione dei Master in Italia e si svolgeranno le pratiche relative alla preiscrizione e all'immatricolazione direttamente fra la Fondazione e gli studenti della Scuola di Genealogia, che avranno la possibilità di svolgere i Master in lingua italiana e con i programmi dei corsi della Scuola di Genealogia.

Sono state realizzate grazie al lavoro di Maurizio Carlo Alberto Gorra 5 visite guidate. La prima (VII) sabato 17 febbraio 2007 ore 10,00 si è svolta a

Roma dal titolo “Onori, carrozze, diplomi e altri cimeli d'una moderna Wunderkammer araldica”. La seconda (VIII) sempre sabato 17 febbraio 2007 alle ore 15,35 a Roma avente per oggetto “Ad plurimas easque gravissimas, ovvero: le sette vite dei simboli”.

La terza (IX) domenica 15 aprile 2007 a Certaldo con due appuntamenti, il 1° alle 11,30 e il 2° alle 15,00 con tema “Affreschi, sculture, sinopie e terrecotte: stemmi di qualità e in quantità”.

La quarta (II straordinaria) denominata “Visita Araldica Guidata all'Archiginnasio di Bologna - Sala Stabat Mater” svoltasi venerdì 28 settembre 2007 dalle ore 16 alle 18.

La quinta (X), sabato 17 novembre 2007, con due incontri alle 10,30 e alle ore 14,00, si è svolta a Firenze avendo per oggetto “Viaggio nell'araldica fra arte diffusa e concentrati di storia”.

Anche nel 2007 il presidente Pier Felice degli Uberti ha partecipato quale Esperto di Genealogia alla trasmissione Sportello Italia di RAI INTERNATIONAL, trasmissione di

servizio con oltre 40 milioni di spettatori all'estero, ma visibile anche in Italia sul sito di RAI INTERNATIONAL. Sportello Italia; questo storico programma italiano è dedicato alle problematiche degli italiani all'estero, e fornisce ogni giorno risposte alle domande dei telespettatori su temi di stretta attualità come fisco, pensioni, scuola e università, cittadinanza e problemi burocratici, ricerche genealogiche.

Le puntate sono anche disponibili per chi lo desidera sul seguente sito <http://www.international.rai.it/sportelloitalia/index.php> a partire dal giorno successivo alla messa in onda». Il segretario generale ha anche ricordato l'esistenza del nostro forum sul web: «L'Istituto Araldico Genealogico Italiano con l'International Commission for Orders of Chivalry e l'Asociación de Hidalgos a fuero de España - Junta de Italia gestisce il forum web "I NOSTRI AVI" per le discussioni di araldica,



Marco Horak

genealogia, ordini cavallereschi. Dal 2003 ha a suo attivo ben 85000 interventi su varie materie e 1500 iscritti, con la punta di 130 utenti collegati nello stesso momento. Il merito e il ringraziamento per questa iniziativa è da riconoscere agli amministratori, ovvero: Tomaso Cravarezza (che dall'inizio è stato promotore, realizzatore, e il più attivo partecipante), Maurizio Carlo Alberto Gorra; e ai moderatori: Rosario Basile, Alessio Bruno Bedini, Guido Buldrini, Davide Shamà, Mario Volpe e Maria Cristina Sintoni; mentre il presidente dell'IAGI all'interno del forum si limita a controllare che le problematiche trattate si svolgano nel modo più scientifico possibile. Oggi il forum I NOSTRI AVI, sebbene in lingua italiana, è il più letto in Europa e fra i più letti nel mondo nelle nostre materie. Invitiamo a vedere il sito web: <http://www.iagiforum.info/>. Il segretario ha ricordato anche che il 22 ottobre 2007 è mancato dopo lunga malattia il Socio Fondatore Alfredo degli Uberti, padre del presidente.

Ha ripreso la parola il presidente Dr. Pier Felice degli Uberti ricordando la categoria sociale più elevata, quella dei Soci Fondatori, che in massimo di 5 costituiscono l'élite di coloro che più di ogni altro ha contribuito incessantemente al raggiungimento degli obiettivi sociali. In questi anni sono venuti a mancare 3 Soci Fondatori: Riccardo Pinotti, Vicente de Cadenas y Vicent ed Alfredo degli Uberti; per questa ragione ha proposto all'assemblea in occasione del 15° anniversario di fondazione dell'IAGI il passaggio nella categoria dei Soci Fondatori dei seguenti Soci Ordinari: prof. Carlo Tibaldeschi e prof. Marco Horak.

La Dr.ssa Maria Loredana Pinotti ha ripreso la parola proponendo all'assemblea il passaggio a Socio Corrispondente del Socio Aderente Arch. Gianfranco Rocculi e a Socio Corrispondente straniero del Dr. Yves de La Goublaye de Ménorval y Rodríguez-Quirós, Presidente della Confederación Iberoamericana de Ciencias Genealógicas y Heráldicas, Vice Presidente della Confédération internationale de généalogie et d'héraldique e Presidente della Academia Costarricense de Ciencias Genealógicas.

Infine facendo presente che sono aumentati notevolmente i costi di stampa della rivista Nobiltà e dei Bollettini IAGI, il presidente ha annunciato ai presenti che dall'ultimo numero del 2008 la rivista Nobiltà avrà sempre una parte a colori, ed ha confermato che la quota sociale comprensiva della rivista Nobiltà per il 2009 rimarrà invariata in Euro 55,00 (per l'Italia), mentre per l'estero resterà in Euro 60,00.

Come sempre i presenti hanno approvato all'unanimità tutte le proposte del Consiglio di Presidenza. (*Andrea Cafà*)

XXVIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE GENEALOGICHE ED ARALDICHE.

Nella Città di Québec dal 23 al 27 giugno 2008 si è svolto il XXVIII Congresso internazionale di scienze genealogiche ed araldiche avente per tema: *“Incontro di due mondi: pace o conquista”*.

Il Congresso ha riscosso un grande successo di partecipazione da parte degli studiosi e appassionati delle scienze documentarie della storia che con quasi 400 iscritti provenienti da tutto il mondo hanno presenziato alle conferenze e alle manifestazioni.

Le relazioni sottoposte al Congresso sono risultate di grande interesse ed in alcuni casi innovative, particolarmente quelle che hanno affrontato temi di attualità quali la genetica nella ricerca genealogica. Così pure le relazioni di carattere araldico in un Paese come il Canada dove l'araldica è davvero viva e praticata sono risultate particolarmente approfondite e



di elevato contenuto scientifico. Il giorno 23 giugno 2008 alle ore 10,30 è iniziata la cerimonia di apertura alla presenza dell'onorevolissima madame *Michaëlle Jean*, Governatore Generale del Canada.

Dopo la processione delle bandiere e dei dignitari (incluso un “Gran Capo” amerindo) ha fatto il suo ingresso l'onorevolissimo Governatore del Canada. Intramezzati dalla voce recitante di un attore che impersonava in abiti secenteschi il fondatore della Città di Québec (che proprio quest'anno festeggia i suoi 400 anni) si sono susseguiti un recital di musiche antiche, due danze di amerindi dai pittoreschi piumaggi, una parata di uniformi militari della Nuova Francia e infine la danza tradizionale di 2 canadesi di origine scozzese in un rapido excursus sulla storia di Québec nelle sue componenti indie, francesi e britanniche.



Da sin. M. Popoff e M. Teillard d'Eyry

Al termine ha preso parola *Denis Racine*, Presidente del Congresso e della Fédération québécoise des sociétés de généalogie, che ha ricordato i due anni precedenti necessari alla realizzazione del Congresso, intensi di lavoro ma ricchi di frutti, di contatti e di realizzazioni. È seguito l'intervento di *Mariette Parent*, Presidente della Société de généalogie de Québec, poi dell'onorevolissima *Michaëlle Jean*, Governatore Generale del Canada, che ha presentato il Congresso e l'Autorità Araldica del Canada: il Governatore ha voluto ricordare le vicende della sua famiglia originaria dell'Africa, trasportata ad Haiti dove ha sofferto molto a livello sociale, ma da dove è riuscita ad arrivare con lei in Canada per vedere realizzate tutte le sue speranze ed i suoi sogni.

Il Governatore ha voluto dire ai presenti che ella stessa ha ottenuto il proprio stemma, che grazie all'aiuto della Dr.ssa *Claire Boudreau* si basa sulla tradizione della famiglia proveniente da Haiti, senza tralasciare l'indicazione di simboli che ricordano la sua vita.



M. Jean, Governatore del Canada

Questo stemma, ha ricordato, verrà trasmesso alle sue figlie, mentre lo stemma del marito - anch'esso recentemente concesso - verrà trasferito ai figli nati dal suo primo matrimonio.

È seguito l'intervento dell'onorevole *Josée Verner*, Ministro del Patrimonio Canadese, della Condizione femminile e delle Lingue ufficiali, che ha sottolineato l'importanza del Congresso che ha portato in Canada rappresentanti di tutto il mondo che rendono un servizio di utilità nel campo della ricerca genealogica, della storia di famiglia e dell'araldica; poi fra gli altri

interventi sono da segnalare quelli di *Claire Boudreau*, Presidente del Bureau dei Congressi Internazionali ed Autorità Araldica del Canada, che ha presentato la descrizione dell'insegna del Congresso, e il nuovo stemma della Fédération québécoise des sociétés de généalogie, nonché quello della Société de généalogie de Québec; di *Régis Labeaume*, Sindaco della Città di Québec, di *Jacques Mathieu*, Presidente del Comitato Scientifico del Congresso; di *Michel Bavielle*, Segretario del Congresso e di *Max Gros-Louis*, Gran Capo del Consiglio della Nazione Huronne-Wendat de Wendake.



D. Racine riceve il bastone da C. Burnett

È seguito il passaggio del bastone ufficiale del Presidente del Congresso dalle mani di *Charles Burnett*, Presidente del XXVII Congresso di Saint Andrews, a quelle di *Denis Racine*.

La cerimonia ha avuto termine con l'uscita del Governatore Generale e del Presidente del Congresso col bastone d'ufficio seguito dagli altri dignitari. Gli ospiti speciali sono stati poi invitati nella sala dei dignitari a firmare il libro d'oro degli ospiti della Société de Généalogie de Québec.

Nel pomeriggio dalle ore 14 alle 15 si sono tenute le conferenze d'apertura di *Jacques Mathieu*, Presidente del Comitato scientifico. Nei giorni successivi si sono svolte le conferenze come da programma già pubblicato in NOBILTÀ, n. 83, marzo-aprile 2008, pp. 133-137. (*Maria Loredana Pinotti*)

ASSEMBLEA GENERALE DELLA C.I.G.H. Nella Città di Québec il 24 giugno 2008 presso il Centro dei Congressi di Québec si è svolta l'assemblea generale ordinaria della *Confédération internationale de généalogie et d'héraldique*.



Dopo i consueti saluti ai partecipanti il presidente *Michel Teillard d'Eyry* ha sottoposto all'approvazione il rendiconto dell'assemblea generale straordinaria ed ordinaria del 23 agosto 2006 a Saint Andrews (Scozia) come è stato pubblicato sul bollettino della CIGH n° 13 (43) del maggio 2007, poi ha letto la relazione morale relativa ai due anni seguenti il Congresso; dopo l'approvazione ha preso la parola il Dr. *Gunter Mattern* che ha informato sul rapporto finanziario ed il bilancio al 31 dicembre 2007, e dopo l'approvazione il presidente *Michel Teillard d'Eyry* ha voluto complimentarsi con il Dr. *Pier Felice degli Uberti* per la realizzazione dell'ultimo bollettino della C.I.G.H. (che è diventato interamente a colori ed ha aumentato il numero delle pagine con notizie da gran parte delle organizzazioni confederate) nonché informare i presenti che dal gennaio 2008 il Dr. degli Uberti è divenuto il presidente della *Commission des prix et médailles* della C.I.G.H. succedendo al Prof. *Szabolcs de Vajay*, divenuto presidente d'onore della *Commission des prix et médailles* della quale fu il fondatore ed il titolare dal lontano 1983.



Da sin: M. Popoff, M. Teillard d'Eyry, D. Racine e G. Mattern

Poi sono state presentate le candidature in qualità di membri attivi delle seguenti organizzazioni che sono tutte state approvate all'unanimità: *Croatian Heraldic and*

Vexillologic Association (Hrvtsko Grboslovno i Zastavoslovno Društvo) con sede a Zagabria (Croazia) rappresentata dal presidente *Zeljko Heimer*; *Confederación Iberoamericana de Ciencias Genealógicas y Heráldicas* con sede in San José (Costa Rica) e rappresentata dal presidente *Yves de La Goublaye de Menorval*; *Federazione della Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie della Storia - FAIG* con sede in Bologna (Italia) in Via Battisti, 3 e rappresentata dal presidente Dr. *Pier Felice degli Uberti*.

Fra le proposte sottoposte di interesse è quella di *Yves de La Goublaye de Menorval*, che si è dimostrato disposto ad incrementare i rapporti fra la *Confederación Iberoamericana de Ciencias Genealógicas y Heráldicas* e la C.I.G.H. che in base agli accordi siglati a Lima nel 2007 dovranno collaborare più strettamente connesse per le attività in Sudamerica.

Numerosi gli interventi dei presenti fra i quali quelli di: *Michel Popoff*, *Pier Felice degli Uberti*, *Guntern Mattern*, *Igor Sakharov*, *Denis Racine* e *Maria Loredana Pinotti*. (*Maria Loredana Pinotti*)

ASSEMBLEA GENERALE DELLA A.I.G. Nella Città di Québec il 26 giugno 2008 presso il Centro dei Congressi di Québec si è svolta l'assemblea generale ordinaria della *Académie Intenationale de Généalogie*.



Il presidente *Michel Teillard d'Eyry* dopo aver salutato come di consueto i partecipanti all'assemblea, ha voluto sottoporre all'approvazione il rendiconto dell'assemblea generale ordinaria dell'11 maggio 2007 tenutasi al Monastero di Poutna (Romania) all'interno del V

Colloquio Internazionale di Genealogia che ha avuto luogo a Iasi dal 9 al 13 maggio 2007, ed infine ha letto la relazione morale nella qualità di presidente uscente per il periodo 2003-2008.

È seguito l'intervento di *Jean Morichon* nella veste di tesoriere uscente per il periodo 2003-2008 che ha relazionato sulla situazione finanziaria dell'A.I.G. sino al 31 dicembre 2007.

Poi il presidente *Michel Teillard d'Eyry* ha voluto complimentarsi con il Dr. *Pier Felice degli Uberti* per la realizzazione del nuovo bollettino dell'A.I.G., interamente a colori e con un considerevole numero di pagine ricche di notizie.

Successivamente sono state presentate le candidature dei nuovi membri, che sono state tutte approvate. Il presidente *Michel Teillard d'Eyry* si è recato nello scorso mese di maggio in Portogallo per concordare il programma del prossimo VI Colloquio Internazionale di



M. Teillard d'Eyry

Genealogia organizzato dal Prof. *Manuel Artur Norton*, che si terrà a Guimaraès (Portogallo) dal 2 al 5 aprile 2009 avente per tema: “*L’eredita nella Famiglia*”.

I prossimi Colloqui avranno luogo nel 2011 in Italia a Bologna, organizzato dal Dr. Pier Felice degli Uberti, mentre nel 2013 in Russia a San Pietroburgo, organizzato dal Dr. Igor Sakharov.

L’assemblea ha approvato la richiesta del Dr. *Jean-Marie Thiébaud*, preventivamente accettata e presentata dal Bureau dell’A.I.G., che tutti i presidenti uscenti al cessare della carica diventino membri del Bureau, senza avere diritto di voto. Dopo una breve discussione alla quale ha partecipato *Jean Morichon*, *Denis Racine*, *Pier Felice degli Uberti* e *Igor Sakharov* è stata chiusa l’assemblea ordinaria per passare all’assemblea generale straordinaria per l’elezione del nuovo Bureau dell’*Académie Intenationale de Généalogie*.



Da sin: *J. Morichon*, *D. Racine*, *I. Sakharov*, *M. Teillard d’Eyry*, *P.F. degli Uberti*

Le votazioni hanno sortito il seguente risultato per il rinnovo del Bureau dell’A.I.G. per il periodo 2009-2013: presidente: *Michel Teillard d’Eyry* (Francia); 1° vice-presidente: *Igor Sakharov* (Russia); 2° vice-presidente: *Jean Morichon* (Francia); segretario generale (con funzioni amministrative): *Stanislaw W. Dumin* (Russia); segretario generale (per gli aspetti scientifici): *Pier Felice degli Uberti* (Italia); tesoriere: *Jean Morichon* (Francia); consiglieri: *Stefan S. Gorovei* (Romania) e *Denis Racine* (Canada). Al termine tutti gli eletti hanno accettato la carica ed è stata sciolta l’assemblea. (*Maria Loredana Pinotti*)

ASSEMBLEA GENERALE DELLA A.I.H. Nella Città di Québec il 26 giugno 2008 presso il Centro dei Congressi di Québec si è svolta l’assemblea generale ordinaria dell’*Académie Internationale d’Héraldique*.

Il presidente *Michel Popoff* prima di presentare la relazione annuale ha chiesto all’uditorio un momento di silenzio per commemorare i membri defunti: il Prof. Dr. *Hans Georg Alexander Jäger-Sunstenau* (1911-2008), conservatore in capo in riposo (Archiv der Stadt Wien), membro dell’Institut für osterreichische Gesichtsforshung, presidente d’onore della Heraldisch-genealogische Gesellschaft «Adler», che venne eletto al posto n. 41 dell’A.I.H. nel 1950, e dal 1971 al 1996 fu membro del Bureau; e il Dr. *Jan Raneke* (1914-2007), che venne eletto al posto n. 10 dell’A.I.H. nel 1991, e fu un eccellente artista araldico. Subito dopo il presidente ha dato lettura della relazione morale

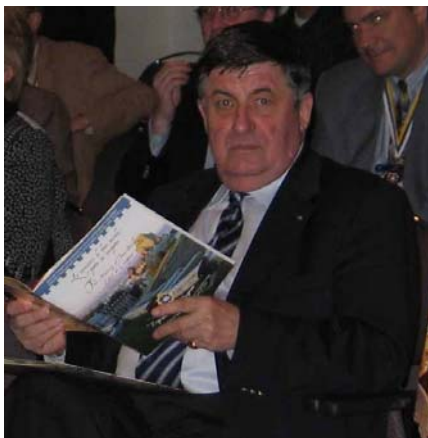


anticipando varie iniziative che sarebbero state poi spiegate dal segretario, la Dr.ssa *Claire Boudreau*.

La Dr.ssa Boudreau ha quindi annunciato che il prossimo *Colloquio Internazionale di Araldica* si terrà in Belgio a *Verviers* dal 7 al 10 settembre 2009 con il tema: “*Diritto, usi e costumi araldici: passato, presente e futuro*” e verrà interamente supportato dalla Città, dalla Provincia e dalla Regione; ha poi proseguito la sua relazione con l’annuncio che l’A.I.H. si doterà di un sito web, che fornirà un servizio d’informazione sulle attività, e dove i membri potranno aggiornare direttamente le loro biografie.

Dopo è seguito il rapporto del tesoriere Dr. *Günter Mattern* che ha presentato e discusso il bilancio annuale.

La Dr.ssa Boudreau ha letto il rapporto del



M. Popoff



Dr. C. Boudreau

bibliotecario sulle opere conservate presso la biblioteca sociale che trova sede a Parigi presso la Biblioteca Nazionale. L’assemblea è proseguita con la proposta del Bureau relativa alle nuove ammissioni di membri associati e sono risultati eletti: *Miguel Beirao de Almeida Metelo de Seixas* (Portogallo), *Colonnello Mamadou Lamdou Touré* (Senegal), e *Kaare Seeberg Sidselrud* (Norvegia).

Dopo avere invitato i membri associati ad uscire dalla sala, il Bureau ha presentato le proposte per le promozioni ad accademico, che sono state tutte approvate all’unanimità e che sono:

Elizabeth H. Roads (Scozia), Dr.ssa *Leticia*

Darna Galobart (Spagna), *Fergus Gillespie* (Irlanda) e *John J. Fitzpatrick Kennedy* (Canada). Il presidente ha proposto *Cecil Humphery-Smith* a membro onorario del Bureau. (*Pier Felice degli Uberti*)

C.I.G.H. - COMMISSION DES PRIX ET MEDAILLES. Nella Città di Québec il 27 giugno 2008 presso il Centro dei Congressi di Québec si è svolta la cerimonia di consegna dei Premi della *Confédération internationale de généalogie et d’héraldique* presieduta dal presidente Michel Teillard d’Eyry.

La Commissione dei Premi e delle Medaglie venne costituita dall’Ambasciatore Prof. *Szabolcs de Vajay* nel 1983 con lo scopo per quanto riguarda i premi di onorare l’autore di un’opera che per la sua qualità e per le sue conclusioni apportasse delle nuove conoscenze nel campo delle Scienze Documentarie della Storia.



Da sin: C.J. Burnett, Ross Herald of Arms (Scozia), M. Teillard d'Eyry, Presidente della C.I.G.H e dell'A.I.G., Dr. G. Mattern, Tesoriere della C.I.G.H. e dell'A.I.H., Dr. C. Boudreau, Chief Herald of Canada, F. Gillespie, Chief Herald of Ireland

Le medaglie, la cui prima concessione avvenne nel 1985, hanno invece lo scopo di rendere omaggio agli autori che, avendo superato i 75 anni hanno profondamente contribuito a migliorare con le loro opere le nostre conoscenze scientifiche in genealogia, araldica e scienze connesse.

I premiati non devono essere per forza membri della Confederazione, ma devono essere scelti unicamente dalla C.I.G.H., attraverso la raccomandazione della Commissione e l'approvazione dal presidente.

La carica di presidente della Commissione dei Premi e delle Medaglie è stata tenuta dalla fondazione alla fine del 2007 dall'Amb. Prof. Szabolcs de Vajay, divenuto ora presidente onorario della Commissione, in quanto - come già detto a p. 282 - gli è succeduto all'inizio del 2008 il Dr. Pier Felice degli Uberti.

Durante il XXVIII Congresso Internazionale di scienze genealogiche ed araldiche sono stati assegnati ben 8 Premi, 5 dei quali di nuova costituzione. I Premi assegnati sono stati i seguenti:

1) **PRIX LÁSZLÓ BOHUS DE VILÁGOS**, è il 4° premio per anno di fondazione in quanto fu istituito nel 1984 e fu voluto da László Bohus de Világos, alla cui morte il patrono del premio è divenuto il figlio István.

È stato concesso 12 volte. L'edizione 2008 è stata attribuita a Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo, Barón de Gavin per l'opera "La nobleza corporativa en España".



Prof. S. de Vajay

2) *PRIX DALMIRO DE LA VÁLGONA* è l'8° premio per fondazione, istituito nel 1990 ad opera dell'accademica Elena Quiroga de Abarca de la Válgona per commemorare la memoria del marito.

Alla morte della fondatrice, avvenuta nel 1990, per mandato degli eredi l'amministrazione del Premio venne assunta dalla Real Academia Matritense de Heráldica y Genealogía.

Il premio venne attribuito 7 volte e l'edizione 2008 è stata concessa alla Dr.ssa *Luisa Clotilde Gentile* per la pubblicazione "*Araldica Saluzzese. Il Medioevo*".

3) *PRIX ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO*, è il 15° premio per fondazione essendo stato istituito nel 1999 per volere del Dr. Riccardo Pinotti, presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano.

È stato concesso 4 volte e l'edizione 2008 è stata attribuita alla Dr.ssa *Giovanna Arcangeli*, alla Dr.ssa *Laura Giallombardo*, alla Dr.ssa *Elisabetta Mori* ed a *Claudio De Dominicis* per la pubblicazione "*Stemmi gentilizi delle più illustri famiglie romane, ms. 4006 della Biblioteca Casanatense di Roma*".

4) *PRIX DON VICENTE DE CADENAS Y VICENT (1915-2005)*, è il 16° premio per

fondazione nato nel 2007 - con il pieno consenso della vedova - e patrocinato dall'*Asociación de Posesores de Certificaciones de Genealogía, Nobleza y Armas* per commemorare la figura dell'ultimo Cronista de Armas di Spagna e con il proposito di riconoscere l'alto merito in campo araldico di un Araldo di Stato sia in servizio che ritirato.

La 1ª edizione 2008 è stata concessa a *Robert Douglas*

Watt, Héraut Rideau émérit per l'encomiabile lavoro svolto nel costituire e valorizzare la Canadian Heraldic Authority.



Da sin. G. Arcangeli e M. Teillard d'Eyry



Da sin. R. Watt e M. Teillard d'Eyry

5) *PRIX INTERNATIONAL COMMISSION FOR ORDERS OF CHIVALRY*, è il 17° premio per fondazione nato nel 2007 per volere dell'*International Commission for Orders of Chivalry*, la commissione di studio sulla materia cavalleresca fondata dal V Congresso Internazionale di Scienze Araldiche e Genealogiche nel 1960.

Il premio vuole riconoscere il merito scientifico di una pubblicazione che tratti la materia cavalleresca o premiale.

La 1ª edizione 2008 è stata concessa a *Guy Stair Sainty e a Rafal Heidel-Mankoo* per la pubblicazione "*World Orders of Knighthood and Merit*".



I. Garrido Yerobi

6) *PRIX MUSEO DELL'EMIGRANTE*

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, è il 18° premio per fondazione nato nel 2008 e voluto dal *Centro Studi Permanente sull'Emigrazione - Museo dell'Emigrante della Repubblica di San Marino*. Il premio riconosce il merito di una pubblicazione a stampa o su DVD o altro sistema multimediale riferita al fenomeno migratorio durante i tempi.

La 1ª edizione 2008 è stata assegnata alla Dr.ssa *Tiziana Grassi* per il DVD "*I segni dell'emigrazione - L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione - Documenti, ricerche, testimonianze, musiche e filmati*".

7) *PRIX DR. WALBURGA VON HABSBURG*, è il 19° premio per fondazione voluto dalla *Dr. Walburga von Habsburg*. Questo riconoscimento premia una pubblicazione meritevole sull'araldica riferita ai paesi scandinavi.

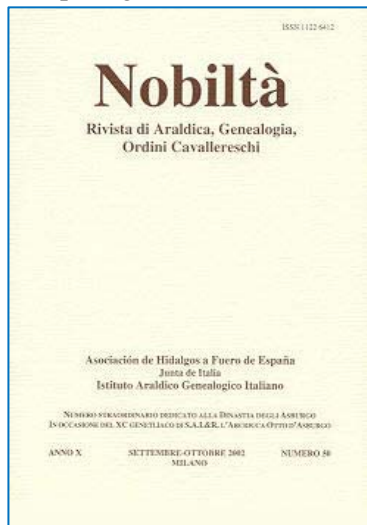
La 1ª edizione 2008 è stata concessa a *Nils G. Bartholdy* per la pubblicazione "*Adels- og våbenbreve udstedt af danske (unions-)konger indtil 1536*".

8) *PRIX S.A.I.R. ARCHIDUQUESA MÓNICA DE AUSTRIA, DUQUESA DE MAQUEDA* è il 20° premio per fondazione, istituito nel 2008 dall'*Asociación de Hidalgos a fuero de España - Junta de Italia* con l'intento di riconoscere il merito di una pubblicazione di contenuto genealogico riferita ad un paese dell'antica Comunidad Hispanica.

La 1ª edizione 2008 è stata assegnata a *Iñaki Garrido Yerobi* per l'opera "*Los Beaumont: Un linaje navarro de sangre real*". (Maria Loredana Pinotti)

NOBILTÀ ENTRA NEL XVI ANNO. È già passato un altro anno e proprio a Casale Monferrato durante l'Assemblea generale annuale del 31 maggio con i miei amici abbiamo fatto come sempre un excursus su quanto abbiamo prodotto in questi anni ricordando i risultati apprezzabili ottenuti. Non voglio dilungarmi in commemorazioni perché il nostro lavoro è visibile a tutti voi che ci leggete, per questa ragione mi limito a dire che dal 1993 la scena italiana delle pubblicazioni

periodiche di Scienze Documentarie della Storia ci vede protagonisti e, a differenza di altre pubblicazioni del settore nel mondo, noi siamo stati sempre puntuali nelle uscite, e dalla fine di questo anno avremo anche una parte in colore. La nostra politica è sempre quella di avvicinare tutti coloro che si occupano *seriamente* di queste discipline offrendo di lavorare con noi, perché con il loro aiuto possiamo portare a termine il nostro progetto e ridare nuova vita a questi studi. Prima di concludere come sempre rivolgo un affettuoso ricordo a *Riccardo Pinotti* (1914-2002), primo presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, *Vicente de Cadenas y Vicent* (1915-2005) e a mio padre *Alfredo degli Uberti* (1923-2007), senza i quali sarebbe mancato quell'aiuto che ci porta a dire ogni anno che il merito di tanti molteplici successi è anche di Voi tutti, cari lettori, che ci seguite fin dall'inizio, e a cui va il nostro doveroso grazie!



IN RICORDO DI RINA TANTARDINI TIBALDESCHI. Nata da un'agiata famiglia alessandrina, Rina Tantardini era cresciuta ed aveva completato gli studi nella città natale; aveva lasciato quelli superiori per dedicarsi interamente al marito ed alla famiglia che, secondo il bel progetto coniugale, sarebbe diventata molto rigogliosa. Si era infatti presto sposata, a ventuno anni, con il Dott. Cesare Tibaldeschi, medico, del quale divenne immediatamente il forte ed imprescindibile sostegno. Questi, ferito di guerra e iscritto nel Ruolo d'Onore, fu vittima della persecuzione da parte del regime fascista. Co-fondatore e convinto fautore dello scoutismo cattolico italiano, aveva portato e diffuso il metodo educativo anche in Brasile dove aveva esercitato per due anni la medicina al seguito di un sacerdote che operava all'interno delle comunità italiane. Al suo rientro in patria si vide ritirare il passaporto e porre ostacoli di ogni genere alla carriera professionale. La moglie Rina divenne il perno sul quale ruotava la famiglia la quale nel torno di pochi anni prese quella fisionomia che ne divenne la cifra identificativa.

Trasferitasi a Vercelli nel 1938 a seguito della vincita di un concorso del marito, proseguì con dolce determinazione, pur non provenendo da una tradizione di famiglia numerosa, il suo ruolo di madre per ben dodici volte mettendo alla luce quattro femmine ed otto maschi. Dolorosamente provata dalla perdita della prima figlia morta all'età di quattordici anni (in suo nome istituì un Premio della Bontà destinato a studenti meritevoli), seppe dispiegare le sue straordinarie qualità di ispiratrice e di direttrice della prole con quella continuità e con quell'incisività che generarono la tenacissima forza coesiva fra i figli. Aveva studiato musica e canto: possedeva una tenue voce di soprano leggero che si congiungeva singolarmente a quella estesissima e maestosa del marito.



Rina Tantardini Tibaldeschi con i figli festeggiando i 90 anni

Anche questo fatto rappresentò uno dei tanti elementi di armonia, ed i cori che ne nascevano erano un ulteriore contributo alla formazione dello spirito di famiglia. Governava la casa con attenzione ed intraprendenza, esigendo serietà e rigore pur ospitando con liberalità i tanti gruppi di amici delle diverse età. Sovrintendeva con elevata competenza agli studi di ciascuno dei figli intervenendo fattivamente nei diversi campi della conoscenza non solo con suggerimenti, consigli e spunti di riflessione, ma anche mettendo a frutto le sue eccellenti qualità letterarie. La stessa dedizione e lo stesso amore seppe esercitare nei confronti dei diciannove nipoti e, seppure in minima misura, dei bisnipoti. Negli ultimi cinque scorsi anni, poi, fruendo delle attenzioni aggiuntive della affezionatissima Hanane, insegnò a questa come ad una figlia a leggere e scrivere. In tutto il corso della sua lunga vita beneficò con generosità e costanza persone ed istituzioni a Lei care. La sollecitudine coniugale e materna non si piegò mai alle difficoltà che la vita talvolta propose, e la serena vecchiaia che sopravvenne lungamente vissuta con l'amatissimo consorte, e della quale attribuiva il merito alla Provvidenza Divina, fu la sicura espressione di quella SOLA FIDES che sempre ne aveva sostenuto la speranza, esaltato le gioie e mitigato i dolori. Lo scorso 27 ottobre, poco meno che novantanovenne, ha risposto alla chiamata del Signore. Ora la Sua anima sta nella luce dell'Altissimo, il Suo corpo nella cappella di famiglia in attesa della resurrezione ed il Suo ricordo nel cuore di tutti coloro che l'hanno amata. (mlp)

CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



VI COLLOQUE INTERNATIONAL DE GÉNÉALOGIE

Palácio Vila Flor, Guimarães, Portugal, 2/5-Avril-2009

Sous la haut patronage culturel de

l'Académie Internationale de Généalogie, de la Câmara Municipal de Guimarães et de l'Associação Portuguesa de Genealogia

Comité d'Honneur

Académie Internationale de Généalogie; Câmara Municipal de Guimarães; Associação Portuguesa de Genealogia; Colégio de Artes e Letras da Universidade Técnica de Lisboa; Instituto de Genealogia e Heráldica da Universidade Lusófona do Porto; Centro Lusíada de Estudos Genealógicos e Heráldicos da Universidade Lusíada; Academia Portuguesa de Ex-Libris; Instituto de Estudos Gallegos "Padre Sarmiento".

Comité Scientifique

Prof. Doutor Martim Albuquerque, Prof. Doutor António de Sousa Lara, Prof. Doutor Bernardo de Vasconcelos e Sousa, Doutor Manuel Artur Norton, Dr. Segismundo Pinto, Dr. Augusto Ferreira do Amaral et Doutor Eduardo Pardo Guevara y Valdés

Comité Exécutif

Doutor Manuel Artur Norton, Dr. Segismundo Pinto et Doutorando Rui Faria

Sujet général

Les Héritages dans la famille:

La Généalogie au point de vue des méthodologies

Famille et transmission du patrimoine culturel

Famille et transmission des biens matériels

1) On entend par «patrimoine culturel» les pratiques, représentations, expressions, connaissances et savoir-faire - ainsi que les instruments, objets, artefacts et espaces culturels qui leur sont associés - que les communautés, les groupes et, le cas échéant, les individus reconnaissent comme faisant partie de leur patrimoine culturel. Ce patrimoine culturel immatériel, transmis de génération en génération, est recréé en permanence par les communautés et groupes en fonction de leur milieu, de leur interaction avec la nature et de leur histoire, et leur procure un sentiment d'identité et de continuité,



Guimarães

contribuant ainsi à promouvoir le respect de la diversité culturelle et la créativité humaine. Aux fins de la présente Convention, seul sera pris en considération le patrimoine culturel immatériel conforme aux instruments internationaux existants relatifs aux droits de l'homme, ainsi qu'à l'exigence du respect mutuel entre communautés, groupes et individus, et d'un développement durable;

2) Le «patrimoine culturel», tel qu'il est défini au paragraphe 1 ci-dessus, se manifeste notamment dans les domaines suivants: a) Les traditions et expressions orales, y compris la langue comme vecteur du patrimoine culturel; b) Les arts du spectacle; c) Les pratiques sociales, rituels et événements festifs; d) Les connaissances et pratiques concernant la nature et l'univers; e) Les savoir-faire liés à l'artisanat traditionnel;

3) On entend par «sauvegarde» les mesures visant à assurer la viabilité du patrimoine culturel immatériel, y compris l'identification, la documentation, la recherche, la préservation, la protection, la promotion, la mise en valeur, la transmission, essentiellement par l'éducation formelle et non formelle, ainsi que la revitalisation des différents aspects de ce patrimoine;

4) On entend par «Etats parties» les Etats qui sont liés par la présente Convention et entre lesquels celle-ci est en vigueur;

5) La présente Convention s'applique mutatis mutandis aux territoires visés à l'article 33 qui en deviennent parties, conformément aux conditions précisées dans cet article. Dans cette mesure, l'expression «Etats parties» s'entend également de ces territoires.



Guimarães

En conformité, on attend des communications concernant ces domaines quoique centrées sur la Généalogie dans une des quatre langues du continent américain.

On s'attend les résumé des communications jusque au bout de l'année.

1^a SETTIMANA DELLA GENEALOGIA. Fra San Marino e Bologna dal 21 al 26 settembre 2008 si è tenuta la *1^a Settimana della Genealogia* con una serie di eventi di vario genere che hanno riscosso un notevole successo. Tutti gli eventi hanno avuto il patrocinio di: Centro Studi - Museo dell'Emigrante della Repubblica di San Marino; Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles; Asociación de Hídalgos a fuero de España - Junta de Italia; International Federation of Schools of Family History; Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie (*membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*); Istituto Araldico Genealogico Italiano (*membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*); Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie.

1° CORSO PROPEDEUTICO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA. Dal 22 al 25

settembre 2008 a San Marino nella sede del Centro Studi - Museo dell'Emigrante si è tenuta la ripetizione del 1° Corso propedeutico di Genealogia e Storia di Famiglia (già tenuto dal 14 al 18 aprile 2008). Anche questa edizione ha visto la presenza di circa 30 partecipanti. Il 22 settembre 2008 l'apertura del corso è avvenuta con un discorso della Dr.ssa *Noemi Ugolini*, Direttore del Museo dell'Emigrante - Centro Studi sull'Emigrazione, che ha tracciato le motivazioni che l'hanno spinta a realizzare il corso e soprattutto a voler continuare il prossimo anno 2009 sia la specializzazione per i partecipanti al 1° Corso e sia una nuova edizione del Corso propedeutico per offrire un'opportunità ai tanti che non sono riusciti a



Dr.ssa Lorella Stefanelli



Dr. Michele Conti

partecipare per mancanza di posti disponibili. Nella presentazione al corso la Dr.ssa Ugolini ha ricordato: *“E proprio partecipando ai Convegni annuali dell’Aemi ho scoperto che molti di questi Centri si occupano anche di genealogia e storia di famiglia ed attivano corsi per aiutare gli emigrati che da lungo tempo vivono all’estero a ricostruire la loro storia familiare e a ‘riscoprire le proprie radici e la loro cittadinanza di origine’”*. Subito dopo ha preso la parola il Direttore del corso, Dr. *Pier Felice degli Uberti*, Presidente dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano, che ha tenuto le lezioni in maniera seminariale dando spazio a interventi dei presenti dettati dalla curiosità e dall’interesse per le origini della propria famiglia. Il Dr. degli Uberti ha preparato le dispense del corso basandosi sulla ricerca genealogica come viene effettuata in Italia, ma anche indicando tutte le fonti documentarie della Repubblica di San Marino per permettere ai partecipanti di ottenere il risultato di poter realizzare da soli il proprio albero genealogico e scrivere la loro Storia di Famiglia. Nelle dispense sono state anche inserite tutte le leggi sammarinesi utili alla ricerca genealogica in loco. Oltre al Dr. degli Uberti ha parlato la Direttrice della Scuola di Genealogia Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, mentre la Direttrice dell’Ufficio di Stato Civile, Avv. *Lorella Stefanelli*, e il Direttore dell’Archivio Pubblico, Dr. *Michele Conti*, hanno brillantemente presentato la ricchezza dei loro archivi per la ricerca genealogica. Molti Centri europei sull’Emigrazione si occupano anche di genealogia, proponendo specifici corsi con l’intento di prestare aiuto agli emigrati all’estero che desiderano ricostruire la loro storia familiare, le loro radici, la loro cittadinanza originaria.



Al termine del corso e dopo la consegna degli attestati di partecipazione il Dr. degli Uberti ha ringraziato la Dr.ssa Noemi Ugolini, l'Avv. Lorella Stefanelli e il Dr. Michele Conti per la loro costante collaborazione. *San Marino RTV* ha mandato in onda un interessante servizio televisivo sull'evento. (*Andrea Cafà*)

CONVEGNI E CORSO A BOLOGNA. Dal 26 al 28 settembre 2008 a Bologna nella



Gerard Mari i Brull

Sala Conferenze in via Santo Stefano, 119 si è svolto il IV COLLOQUE INTERNATIONAL DE GÉNÉALOGIE dal titolo *La généalogie dans la vie - Les généalogies falsifiées*, il VI CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA avente per argomento *Racconta la Tua Storia di Famiglia* e l'VIII CORSO GRATUITO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA. Venerdì 26 settembre 2008 dopo il discorso introduttivo del Dr. *Pier Felice degli Uberti*, in qualità di presidente della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie, è seguita la sua relazione su: *“Come iniziare la ricerca genealogica e poter costruire la propria storia di famiglia ed i documenti utili per la storia di famiglia nei vari Archivi della Repubblica Italiana”*, dove ha tracciato le vicende storiche della ricerca genealogica in Italia presentando

le varie difficoltà che ancora oggi si trovano quando si vuole effettuare una ricerca genealogica seria. Dopo *Maurizio Polelli* su: *“Il diario, quale fonte di informazione per iniziare la ricerca genealogica e perpetuare la storia di famiglia”*; *Roberto Righi* su: *“Genealogia dello stemma del comune di Galliera”*; *Ruth Lapioli Merriman* ha parlato su: *“La Biblioteca di Storia di Famiglia a Salt Lake City, Utah ed i servizi che offre”*; *Maria Cristina Sintoni* invece ha insegnato le *“Tecniche per realizzare l'Albero Genealogico in modi diversi: verticale, orizzontale, geometrico, ascendente, discendente, circolare, semicircolare, ecc.”*; *Maurizio Carlo Alberto Gorra* ha presentato *“L'utilità dell'araldica nella storia di famiglia”*; *Paola Manfredi*, ha relazionato su: *“L'emigrazione nella storia di*

famiglia: sulle tracce dello zio d'America. Le risorse documentarie ora accessibili in rete, che permettono di seguire il percorso degli emigranti dalla partenza in Italia, all'arrivo e conseguente insediamento negli USA"; infine la giornata è stata chiusa con una interessante relazione di Alessio Bedini, su un nuovo tema: "Fondazioni di Famiglia, teoria e prassi".

Le relazioni sono riprese domenica 28 settembre 2008 con Martina Polelli, che ha presentato un'applicazione alla ricerca genealogica: "Il computer: una nuova risorsa per ritoccare le vecchie foto di famiglia"; Marilisa Morrone ha trattato "Genealogia temporale: lo stemma quale elemento di datazione e di attribuzione della committenza in Arte e Archeologia"; Carlo Tibaldeschi ha relazionato sull'utilità della genetica in genealogia con "Genealogia e Genetica: lei e lui. Perché così diversi?"; Nerio Pantaleoni ha presentato: "Lo studio dell'albero genealogico attraverso i caratteri fisiognomici integrativi che caratterizzano il nostro volto"; Ruth Lapioli Merriman ha parlato di metodologia con "Family Search Indexing: il programma



Maurizio F. Gonzaga del Vodice



Ruth Lapioli Merriman

per fare un indice generale dei registri del mondo. In Italia, cominciamo con Trento"; Maria Teresa Manias ha svolto come tema: "Genealogia e genetica: prospettive di ricerca"; Daniela Calzavara ha dimostrato come la corrispondenza può essere utilizzata a fini genealogici con "La corrispondenza quale metodo di ricerca genealogica: storia della famiglia Bagnesi"; Maurizio Carlo Alberto Gorra ha relazionato sull'utile approccio dell'araldica verso la genealogia con "La storia genealogica della dinastia Carafa attraverso gli stemmi"; Carlo Tibaldeschi ha parlato di "Società umana e genealogie familiari"; Gerard Marí i Brull ha trattato di una interessante falsificazione cavalleresca quale "L'invenzione di un Ordine Militare: gli ospedalieri militari crociati di San Jacopo d'Altopascio secondo i documenti riguardanti l'ospedale della Font del Perell"; Maurizio Ferrante Gonzaga del Vodice ha presentato la genealogia dinastica come strumento di contrasto politico con "Famiglie storiche italiane: i Farnese e i Gonzaga: una contesa lunga un secolo"; Marco Horak ha tracciato le vicende genealogiche di due dinastie: "Storia di famiglia all'epoca di Pier Luigi Farnese: i Landi e i Pallavicino"; Gerard Marí i Brull ha parlato su: "L'emigrazione di cittadini italiani verso la Catalogna alla fine del secolo XVI: le 'Lletres de Naturalesa' della Cort General del 1599"; Maria

Cristina Sintoni ha proseguito sulla genealogia “di carica” con “*L’Albero Genealogico dei Priori del monastero e della chiesa priorale di Sant’Alberto di Ravenna*”; infine *Rosario Salvatore Migliaccio* ha discusso su un argomento inusuale come “*Le sentenze ecclesiastiche. Una possibile utilità per la storia di famiglia*”, concludendo la giornata ed i vari convegni ed il corso.



Al termine il Dr. *Pier Felice degli Uberti* ha annunciato che nel 2011 a Bologna si terrà il VII Colloquio Internazionale di Genealogia organizzato dall’*Accademie Internationales de Généalogie*. (Marco Horak)

4ª VISITA ARALDICA GUIDATA STRAORDINARIA IAGI. Sabato 27 settembre 2008 si è svolta a Bologna la 4ª *Visita Araldica Guidata straordinaria IAGI* all’interno del *IV Colloquio International de Généalogie*, del *VI Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* e dell’*VIII Corso Gratuito di Genealogia e Storia di Famiglia*. Oggetto della visita due eminenti complessi storico-artistici della città felsinea: in mattinata il palazzo comunale (o d’Accursio), nel pomeriggio una parte del vasto complesso monumentale della Certosa. Il primo, la cui struttura attuale deriva dalla secolare stratificazione ed accorpamento di vari edifici preesistenti, è sede del Comune e di più servizi pubblici, fra i quali può essere annoverato il cospicuo insieme delle Collezioni



Da sin.: *Luana Simoni, Carla Bernardini e Maurizio C.A. Gorra* comunali d’arte: si tratta di uno fra i principali nuclei museali bolognesi, ordinato nelle diciassette sale già a suo tempo occupate dalle legazioni pontificie e, come tali, fastosamente decorate e comprendenti *ab origine* nella loro architettura parecchi manufatti artistici. Il gruppo, guidato dal *Socio Ordinario IAGI Maurizio Carlo Alberto Gorra*, si è pertanto potuto soffermare sia sulla doviziosa ed estremamente eterogenea

serie di oggetti conservati nelle varie sale (quadri, mobili, stampe, ceramiche, sculture, eccetera), sia soprattutto sulle decorazioni affrescate e dipinte alle pareti delle stesse le quali, concretamente “vissute” durante il lungo periodo del governo pontificio su Bologna e ad esso intimamente connesse, sono assai ricche di materiale iconografico di varia natura (simboli, *imprese* e stemmi *in primis*) tanto da poter costituire un vero e proprio “catalogo emblematico” su cui compiere studi e osservazioni dirette.

Di particolare rilievo sotto il punto di vista araldico è la cosiddetta *Sala Urbana*, dedicata nel 1630 a papa Urbano VIII e le cui pareti sono quasi totalmente affrescate con la lunga sequenza degli stemmi dei governatori e dei legati pontifici succedutisi a Bologna dal 1327 al 1744, oltre a contenere varie raffigurazioni emblematiche connesse per lo più ad alcuni pontefici. Il gruppo dei visitatori ha seguito tutto il percorso assieme alla cortese responsabile delle Collezioni, la Dr. *Carla Bernardini*, i cui colti e puntuali interventi hanno permesso di arricchire la *Visita* con preziose precisazioni e chiarimenti su numerosi dettagli dei tanti oggetti d’arte visionati.



Maurizio C.A. Gorra

Dopo l’intervallo per il pranzo, la *Visita* è continuata nel complesso monumentale della Certosa, fondata nel 1334 e divenuta nel 1801 sede del cimitero comunale, poi progressivamente ampliato fin alle enormi dimensioni attuali. Per ovvi motivi, la *Visita* non ha potuto soffermarsi che su alcuni dei numerosissimi, vasti ambienti nei quali è strutturato il complesso, che dal punto di vista emblematico ed araldico è ottimo esempio delle diverse caratteristiche degli stili artistici negli ultimi due secoli: dal neoclassico al liberty, anche i più piccoli cenotafi sono capaci di offrire esempi di stemmi spesso interessanti e sorprendenti. In particolare, l’araldica “cimiteriale” trova nella Certosa bolognese un degno campionario delle proprie specifiche qualità: innanzitutto, molti stemmi di famiglie “minori” sono di norma effigiati



Il Dr. Roberto Martorelli con i partecipanti

soltanto sui rispettivi monumenti sepolcrali, e di fatto sono altrimenti introvabili; poi, giacché la monumentalità dei manufatti risente in forma diretta del periodo in cui furono realizzati, ogni epoca artistica lascia veri e propri nuclei di esempi araldici che si possono comparare e studiare con facilità estrema, una cosa che (soprattutto nel caso degli stemmi del periodo liberty) non è per nulla usuale in alcun altro genere di agglomerato

sociale. La *Visita IAGI* del cimitero della Certosa è stata co-accompagnata dal Dr. *Roberto Martorelli*, responsabile del settore didattico del complesso, la cui competenza

ha arricchito i partecipanti di tutte le nozioni piccole e grandi che i singoli monumenti visitati gli permettevano di proporre. Al termine dell'incontro ogni partecipante ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*).

Ricordiamo che il sito *Internet* dello IAGI <http://www.iagi.info> dà preavviso di ogni futura *Visita* con largo anticipo, maggiormente dettagliato nel *forum* di discussione <http://www.iagiforum.info> che inoltre ne dà ampio rendiconto anche attraverso le fotografie dei momenti più salienti. (*Andrea Cafà*)

ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER IL XV ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE IAGI.

A Bologna domenica 28 settembre 2008 nella Sala Conferenze in via Santo Stefano, 119 si è svolta l'Assemblea Straordinaria in occasione del XV anniversario di Fondazione dell'IAGI.



Da sin.: Marco Horak, Bianca Maria Rusconi, Pier Felice degli Uberti, Maurizio Gonzaga, Carlo Tibaldeschi

Dopo il benvenuto del presidente, Dr. *Pier Felice degli Uberti*, è seguita la relazione commemorativa di tutte le iniziative intraprese dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano in questi quindici anni, sottolineando il costante apprezzamento e successo riscosso nel mondo per l'importante lavoro svolto. In conclusione il presidente ha ringraziato sia i presenti che tutti i soci per essere sempre costantemente vicini e sensibili al raggiungimento degli scopi e propositi comuni; subito dopo è intervenuto il Socio Fondatore Prof. *Carlo Tibaldeschi* che ha ricordato come è nata l'idea di costituire quella che oggi è la più diffusa e attiva associazione italiana di scienze documentarie della storia; anche il Socio Fondatore *Marco Horak* ha voluto sottolineare l'amicizia fra i fondatori, che è stata la scintilla che ha portato allo sviluppo dell'IAGI e al raggiungimento dei risultati che sono numerosi e qualificati per essere stati attuati in soli quindici anni; il Socio Ordinario Prof.ssa *Bianca Maria Rusconi* ha invece voluto ricordare i continui contatti e l'attività di ricerca che impegna ogni giorno di più i partecipanti alla vita sociale. Il Dott. *Pier Felice degli Uberti* ha ripreso la parola proponendo all'assemblea il passaggio a *Socio Corrispondente* dei *Soci Aderenti* Dott.ssa *Marilisa Morrone* e del Prof. *Gerard Mari i Brull* (*Università di Barcellona*); l'assemblea all'unanimità ha approvato il passaggio dei *Soci Aderenti* proposti a *Soci Corrispondenti* dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano.

Subito dopo è stato tracciato un toccante ricordo alla memoria della Principessa *Luisa Gonzaga del Vodice di Vescovato*, recentemente scomparsa all'età di 105 anni. Il figlio Dott. *Maurizio Gonzaga del Vodice di Vescovato*, presente alla commemorazione, ha voluto ringraziare l'Istituto Araldico Genealogico Italiano per il costante ricordo espresso nei confronti della madre. Come di consueto il presidente ha concluso l'assemblea. (*Maria Cristina Sintoni*)

13^a V.A.G. IAGI (ED EVENTI ANNESSI) A GERACE E CAULONIA (RC). Da venerdì 24 a domenica 26 ottobre 2008 si è svolta, lungo la costa jonica della provincia reggina, una serie di eventi culturali imperniati sulla *13^a Visita Araldica Guidata IAGI*, avente per oggetto *Pan perì Symbolon (Tutto sui segni), araldica religiosa e laica nell'antica Diocesi di Gerace* ed effettuata nelle due antiche città di Gerace e di Caulonia: la prima, visitata sabato 25 (con appuntamento alle ore 9.30 per la parte religiosa, ed alle 15.30 per quella laica); la seconda, visitata domenica 26 (a partire dalle ore 10).



Le due *Visite Guidate* sono state precedute, venerdì 24, da altrettanti cicli di conferenze introduttive all'araldica ed alla genealogia, tenuti da Maurizio Carlo Alberto Gorra (araldica in generale), Antonio Pompili (araldica religiosa) e Pier Felice degli Uberti (genealogia): al mattino, alle ore 10, il primo corso si è svolto nell'ex Istituto Magistrale "G. Mazzini" di Locri ed è stato dedicato in particolare agli alunni delle scuole superiori (con circa 200 presenti); è intervenuto il Dirigente scolastico prof. Rosario Lucifaro che ha sottolineato il valore dell'iniziativa invitando gli allievi a fare tesoro di quest'opportunità che veniva loro data dallo IAGI. Al pomeriggio, alle 17.30, il secondo corso è stato tenuto nell'ex convento dei Minimi Paolotti di Roccella Jonica ed è stato rivolto a tutta la popolazione; le lezioni sono state accompagnate da un'interessante lezione tenuta da Marilisa Morrone sull'apporto dell'araldica nello studio interdisciplinare della storia (*A cosa serve l'araldica?*). Nel corso delle lezioni sono state distribuite delle cartelle

contenenti le due dispense *Cos'è l'Araldica?* di M.C.A. Gorra con addenda di M. Morrone, e *Introduzione alla Genealogia*, di P.F. degli Uberti, utili concentrati di nozioni basilari delle due Scienze documentarie della Storia.

Il nutrito programma della manifestazione è stato ulteriormente impreziosito da



S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe Fiorini Morosini inaugura la mostra araldica "Il segno e il soglio di Pietro: stemmi papali [secc. XIV-XXI]"

una serie di manifestazioni che spaziavano su più fronti: innanzitutto, il prolungamento di una mostra temporanea di paramenti sacri pertinenti alla Diocesi di Gerace, evento estivo organizzato nei locali del Museo Diocesano della Cattedrale ed appositamente prorogato fino ai giorni della manifestazione. Nella mattina di Sabato 25 si è tenuta l'inaugurazione di una mostra iconografica curata dallo IAGI dal titolo *Il segno e il soglio di Pietro: stemmi papali [secc. XIV-XXI]*, aperta nei locali del Palazzo Tribuna (Seminario vecchio), con disegni e testi realizzati da Gorra e Pompili, su

progettazione ed allestimento di Morrone; la cerimonia inaugurale è stata presieduta da S.E. il Vescovo di Locri-Gerace Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, al quale è stato offerto un quadro riprodotto il suo stemma ed eseguito da Don Antonio Pompili.

Al termine della visita guidata a Gerace, i partecipanti hanno assistito ad un concerto di musica calabrese del duo Cavallaro-De Angelis, svoltosi alle ore 18 nell'Oratorio dell'Addolorata.



Uno dei pannelli della mostra dedicata agli stemmi araldici dei Papi

La sera del sabato 25 si è svolta una serata di gala a Moschetta di Locri, presso la suggestiva tenuta "Il Palazzo", della antica famiglia geracese Capogreco, alla quale hanno preso parte un gruppo di persone appartenenti alle Associazioni e agli Enti che hanno patrocinato l'evento, nonché personalità del mondo istituzionale: c'erano il Sindaco di Locri arch. Francesco Macrì, il Presidente del Tribunale di Lamezia Terme dott. Enrico Scaglione, il Maggiore dei Carabinieri dott. Ciro Niglio, il delegato granpriorale dello SMOM Arturo Nesci, la Presidente

del Sidus Club prof. Albarosa Dolfin Romeo, il Capo-Delegazione del FAI della Locride dott.ssa Annalia Paravati Capogreco, il past-governor del Rotary Club avv. Pasquale Sansalone, il Direttore del Museo Diocesano di Gerace dott. Giacomo

Oliva, nonché molti tra i maggiori professionisti della Locride e i rappresentanti di famiglie storiche della zona.

Una menzione a parte va agli Enti ed Associazioni che hanno collaborato



Il Vescovo di Locri-Gerace e Maurizio C.A. Gorra

all'organizzazione dell'intero evento (i Comuni di Gerace e Caulonia, la Diocesi di Locri-Gerace, il Museo Diocesano, il Circolo di Studi Storici *Le Calabrie*, la Delegazione della Locride del FAI, il Sidus Club, le Edizioni CORAB per la stampa dei fascicoli, la Kollmax e la Marzano sas), in particolare nelle persone di S.E. Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, Vescovo di Locri-Gerace e don Enzo Chiodo, direttore dell'Ufficio Beni Culturali della stessa Diocesi; Salvatore Galluzzo e Loredana Panetta, sindaco e responsabile amministrativo del Comune di Gerace; Ilario Ammendolia e Agnese Cavallo, sindaco e responsabile amministrativo del Comune di Caulonia; Giacomo Oliva, direttore del Museo Diocesano; Annalia Paravati Capogreco, capo-delegazione del FAI, Albarosa Dolfin Romeo, presidente del Sidus Club, Vincenzo Naymo, presidente delle Edizioni Corab, Nicola Gullaci della Kollmax, Marina Gullaci della Marzano sas.

Fra le decine di partecipanti a questa *13ª Visita Araldica* (guidata come di

consuetudine dal *Socio Ordinario IAGI* Maurizio Carlo Alberto Gorra, che è stato coadiuvato dall'attivissimo *Socio Corrispondente IAGI* Marilisa Morrone per la parte introduttiva ai due centri e ad alcuni monumenti), alcuni dei quali provenienti anche da lontane parti d'Italia, si sono annoverati anche molti esponenti culturali, fra i quali alcuni docenti e ricercatori universitari, e numerosi soci e Deputati della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, che hanno dato vita ad un vero e proprio Convegno itinerante davanti ai monumenti araldici di Gerace, in Cattedrale, a S. Francesco, nel Municipio, ma soprattutto a Caulonia, dove durante l'affascinante percorso lungo la *Mese*, strada di mezzo del centro bizantino, si è assistito ad un vero e proprio concorso di saperi e competenze, su ogni monumento o palazzo, chiesa, porta urbana, da parte degli studiosi presenti, ognuno dei quali ha al suo attivo studi e pubblicazioni sul centro. Fra gli interventi più significativi ricordiamo a Gerace quelli di Giacomo Oliva, che ha "duettato" con Maurizio Gorra davanti a molti



Don Antonio Pompili presenta lo stemma donato al Vescovo di Locri-Gerace

ad un vero e proprio Convegno itinerante davanti ai monumenti araldici di Gerace, in Cattedrale, a S. Francesco, nel Municipio, ma soprattutto a Caulonia, dove durante l'affascinante percorso lungo la *Mese*, strada di mezzo del centro bizantino, si è assistito ad un vero e proprio concorso di saperi e competenze, su ogni monumento o palazzo, chiesa, porta urbana, da parte degli studiosi presenti, ognuno dei quali ha al suo attivo studi e pubblicazioni sul centro. Fra gli interventi più significativi ricordiamo a Gerace quelli di Giacomo Oliva, che ha "duettato" con Maurizio Gorra davanti a molti

degli stemmi vescovili della cattedrale e che ha guidato nella spettacolare cittadella vescovile, e quello di Enzo D'Agostino, Deputato di Storia Patria e storico della Diocesi, sempre attento a dare notizie e chiarimenti sui vescovi geracesi. A Caulonia quelli di Silvana Iannelli, Direttore Archeologo della Soprintendenza Archeologica della Calabria, di Gustavo Cannizzaro, storico dell'Arte del Circolo "Le Calabrie", profondo conoscitore del patrimonio culturale della città; di Filippo Racco, socio della Deputazione di Storia Patria e vice Presidente del Circolo "Le Calabrie" e di Vincenzo Naymo, dell'Università di Messina, che hanno dato il loro apporto alla visita; e soprattutto quello di Luigi Hyerace, professore associato di Storia dell'Arte dell'Università di Messina, che ha tenuto una piccola lezione di scultura cinquecentesca davanti al Mausoleo gagingiano di Jacopo Carafa.

Il positivo clima partecipativo che contraddistingue queste manifestazioni IAGI



Visita araldica alla Cattedrale di Gerace

ha visto parecchie persone prendere parte attivamente allo svolgimento della *Visita*, durante la quale ognuno ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*) e le due monografie totalmente a colori ed appositamente predisposte per l'occasione (la dodicesima parte di un'*Introduzione all'araldica*, e una *Dispensa* in 64 pagine descrittiva dei principali manufatti araldici

oggetto della *Visita*). Un ulteriore *Attestato di partecipazione* è stato distribuito ai partecipanti delle due serie di corsi del venerdì.

La dispensa descrittiva degli stemmi oggetto della visita, dal titolo *Pan perì Simbolon. Araldica religiosa e laica nell'antica diocesi di Gerace*, di cui è autore M.C.A. Gorra, consta di un'introduzione dedicata alla storia e alle emergenze monumentali dei due centri, a firma di Marilisa Morrone, di una introduzione araldica a cura dell'autore, e di 150 schede di stemmi di Gerace e Caulonia, corredate da fotografie e piante delle cittadine, della Cattedrale di Gerace e della sua cripta, nonché della Chiesa Matrice di Caulonia.



Il gruppo IAGI all'uscita dalla Cattedrale di Gerace

Ripetiamo che il sito *Internet* dello IAGI <http://www.iagi.info> dà preavviso di ogni futura *Visita* con largo anticipo, maggiormente dettagliato nel *forum* di

discussione <http://www.iagiforum.info> che inoltre la rendiconta anche attraverso le fotografie dei momenti più salienti.

Le due località visitate sono storicamente le più importanti del territorio oggi



Il presidente Pier Felice degli Uberti presenta il corso pomeridiano introduttivo all'araldica e alla genealogia all'ex convento dei Minimi Paolotti di Roccella Jonica

conosciuto come *Locride*, ma che è più corretto indicare come *Diocesi di Gerace*. Quest'ultima è sede episcopale, erede della cattedra insediata dal IV secolo nel *Municipium* di Locri (l'antica *Locri Epizefiri* magno-greca), mentre Caulonia (già Castelvetero) fu capoluogo di una fra le maggiori entità amministrative della Calabria feudale, lo "stato" dei Carafa (ramo della *Spina*). Le rispettive evidenze araldiche, perciò, conseguono ai ruoli rivestiti dai due centri nella Storia: stemmi per lo più ecclesiastici a Gerace, maggiormente gentilizi a Castelvetero-Caulonia.

Gerace sorge su un'imponente amba tra due fiumare, a sei chilometri di distanza dal mare ma a circa 500 m. d'altezza. Le sue origini sono legate alla limitrofa colonia greca costiera di Locri Epizefiri, fondata alla fine dell'VIII sec. a. C. ed abbandonata nel VII-VIII quando non garantiva più condizioni residenziali ottimali agli abitanti, i quali trovarono maggior protezione nei dirupi naturali dell'amba. Denominata dapprima Santa Ciriaca, dall'XI sec. viene menzionata come Gerace; la città, difficilmente espugnabile, ebbe un ruolo primario nel periodo imperiale bizantino e in quello normanno, quando venne definita "città bella, grande, illustre".

Dopo la conquista normanna del 1058 fu al centro delle dispute fra gli Altavilla, e successivamente prediletta da re Ruggero II: questa centralità politica si riflette nel patrimonio edilizio e artistico della città. Benché da loro riportata all'obbedienza di Roma, la chiesa geracese continuò ad essere di rito greco; e al medesimo periodo si data la grandiosa cattedrale in forme romaniche con potenti influssi bizantini, che incorporò la primitiva chiesa episcopale oggi celata nelle due navate a T rovesciata della cripta. Alle chiese già operanti nella città si vennero ad aggiungere tantissimi

tra due fiumare, a sei chilometri di



Alcuni Soci IAGI da sin.: Michele Scaglione, Arturo Nesci, Ciro Niglio, Rosario Basile, Alessio Bruno Bedini, Maurizio C.A. Gorra, Marilisa Morrone, Maria Loredana Pinotti e Pier Felice degli Uberti

altri edifici ecclesiali e monasteri; nel sec. XVI Gerace annoverò 96 titoli ecclesiastici sparsi tra la città, il borgo maggiore e il borgo minore o *borghetto*.

Città “libera” fino al 1348, fu da allora sottoposta ad un signore ed elevata a contea: nel tempo venne assoggettata ai Caracciolo Rossi, ai principi reali d’Aragona, e ad altri fino ai genovesi Grimaldi, che ebbero nel 1609 il titolo principesco e lo mantennero fino all’eversione della feudalità. Ma le vicende feudali della città non prevalsero su quelle ecclesiastiche che dominarono la scena locale, col potente capitolo ed i suoi vescovi: sulla Cattedra geracese si alternarono personalità spiccate, da Leonzio che in età normanna portò a termine la cattedrale, agli umanisti Barlaam di Seminara e Simone Atumano, al costantinopolitano Atanasio Calceopulo che abolì il rito greco nel 1480, al genovese Ottaviano Pasqua primo storico della Diocesi, al raffinato e colto Idelfonso del Tufo, al munifico Giuseppe Maria Pellicano che restaurò la chiesa minata dal tremendo sisma del 1783, fino all’odierno Mons. Giuseppe Fiorini Morosini.

L’araldica geracese vive pertanto un respiro estroverso ed internazionale, data



Marilisa Morrone taglia la torta realizzata con l’emblem dell’IAGI

l’universalità della Chiesa che la fece sua prestigiosa sede: e i suoi pastori, provenienti sia dall’intera Nazione italiana (anche quando non era ancora unita) che dall’estero, l’hanno arricchita e l’arricchiscono di segni e simboli che vanno ben oltre il *vissuto* locale, per via della dovizia di stemmi da loro portati e spesso appositamente creati per lo svolgimento della carica: primo per epoca e importanza, quello Calceopulo (decenni dopo, finito anche sulle mura dell’Università di Padova), antesignano dei moderni e contemporanei Chiappe, Del Rio, Fiorini Morosini. Stemmi *nuovi*, alternati e frammisti a quelli prestati alla religione dalle casate di provenienza, sia locali (Pellicano, la famiglia di insigni storici ed araldisti), sia globalmente regnicoli (Candida, Caracciolo, Carafa, Del Tufo, Diez, per limitarsi ai principali), sia genericamente italiani (il

biellese Belletto, il genovese Pasqua). Grandi e piccole famiglie nobili che vengono degnamente accompagnate dai non pochi stemmi laici che continuano a vivere in Gerace grazie ai rappresentanti odierni delle maggiori famiglie storiche, eredi ideali di quelle che nei secoli si susseguirono nella titolarità del feudo.

Quasi un millennio e mezzo di storia che si concretizza nel tessuto urbano del centro, ancor oggi intatto nel suo fascino antico dall’atmosfera romantica, raccolta, e quasi malinconica, e che all’occhio dell’esperto lettore di monumenti si ammanta di un significato prezioso. Mentre chiunque può godere del superbo panorama che

spazia sul Mar Jonio fino alle vette dell'Aspromonte e delle Serre vibonesi, come se Gerace “*fosse un periscopio che osservava tutt'intorno il territorio*”, per usare una felice espressione dello storico della Diocesi geracese, Enzo D'Agostino.

Castelvetero-Caulonia è centro illustre ma di incerta origine, citata per la prima volta (secondo lo stato attuale delle conoscenze) alla vigilia della conquista normanna, e poi attestata con una serie di eventi che riguardano la storia feudale e quella ecclesiastica. Nella città passarono cavalieri e alti funzionari del regno, artisti famosi ed ecclesiastici insigni, oltre a gente comune di ogni sorta, giacché essa



controllava un vastissimo territorio compreso tra lo Jonio e i rilievi delle Serre, e costituiva il confine tra le Diocesi di Gerace, quella di Squillace, e il territorio controllato dalla Certosa di S. Stefano del Bosco. Su questa variegata società si poserà dal 1479 l'assoluto e (per altri versi) contrastatissimo dominio della famiglia chiamata a reggerne le sorti: i napoletani Carafa del ramo *della Spina*.

Se c'è un centro legato indissolubilmente ai suoi signori, questo è Castelvetero con



Il gruppo IAGI a Caulonia

i Carafa: residenza eletta della famiglia feudale che dal 1531 la vide elevata a marchesato, culla di molte loro generazioni battezzate nelle parrocchie locali, dimoranti stabilmente nell'ampio e comodo castello (oltre che munito ed inespugnabile), giuspatroni sulla Chiesa Matrice detta *la Cattolica* (i cui protopapi furono quasi sempre membri di casa Carafa, molti dei quali poi divenuti vescovi o cardinali), fondatori di conventi domenicani e cappuccini.

La presenza dei feudatari si percepisce concretamente in molti angoli della città, grazie alla loro arma collocata ovunque: sui bastioni, sulle porte, nella Matrice.

E se le denunce dei castelveterini portarono il marchese Giovanni Battista Carafa alla decapitazione nel 1552 dopo un lungo processo, è qui che però i feudatari e i loro figli riposano, nelle chiese da loro dotate di un cospicuo patrimonio fondiario e delle opere commissionate ai maggiori artisti del tempo (come il magnifico mausoleo di Jacopo Carafa lavorato da Antonello Gagini, monumento artistico e grandiosa esposizione araldica, con problemi di definizione ancora controversi ma chiariti proprio dall'interpretazione araldica) e per tacere di argenterie, quadri, campane, e varie altre suppellettili.

La città mantiene ancora pressoché intatto l'assetto urbanistico medievale e, in molti casi, la stessa toponomastica. Quel che colpisce di Caulonia sono i palazzi, d'aspetto più imponente e "cittadino" rispetto a quelli di Gerace, e con un uso più manifesto dell'elemento araldico, a conferma della preponderanza della classe feudale minore nella società cittadina rispetto all'altro centro.

La stessa esistenza, *ancora discussa* benché attestata, di un seggio nobiliare chiarisce le ragioni di questo cospicuo patrimonio edilizio di prestigio, oltre che della ricchezza delle chiese cittadine. Un male comune a molti centri dell'entroterra jonico mina oggi Caulonia-Castelvetere: la lenta ed inesorabile diaspora verso il litorale, dove è sorta Caulonia Marina. Per questo motivo si respira oggi un clima di silenzio e a tratti di abbandono, che stride col brulicante ritratto di una vita cittadina secolare ed animata da luci ed ombre, eventi tristi e gioiosi, vicende tumultuose di fazioni sociali e silenziosi soggiorni di monache di clausura.

Una realtà araldica che fa parte a pieno titolo dell'intero tessuto sociale di questa terra così ricca e bella, e che va condivisa con i suoi abitanti.

Dopo di che davvero tutti, non solo l'araldista, potranno far proprie le parole con cui una guida locale definisce il territorio: "...un luogo dove il turista si ferma per pensare e per trovare sé stesso ..." anche perché, come disse un viaggiatore inglese dell'Ottocento parlando dell'ospitalità qui ricevuta, è in questa terra e con questa gente che *"I giorni passati... saranno sempre ricordati con un sentimento tenero per la loro sincera accoglienza e amichevole ospitalità"*.

Un particolare ringraziamento alla Dr.ssa Marilisa Morrone cui va attribuito in gran parte il merito del successo di queste riuscitissime giornate IAGI in Calabria. (mlp)

XX EDIZIONE DEL PREMIO "UNA VITA DEDICATA AL MARE". Il 7 novembre



2008 si è svolta a Pisa, nella mirabile cornice del Palazzo del Consiglio dei Dodici, la ventesima edizione del premio *"Una Vita Dedicata al Mare"* a cura dell'Istituzione dei Cavalieri di S. Stefano e dell'Accademia di Marina dei Cavalieri di S. Stefano.

Erano presenti fra i tanti: l'ammiraglio Giuseppe Lertora (comandante della Flotta CC), l'ammiraglio Raffaele Caruso (comandante dell'Accademia

Navale), il dott. grand'ufficiale Benedetto Basile (prefetto di Pisa), il dott. Paolo Grezzi (vice sindaco di Pisa), l'ammiraglio Raimondo Pollastrini (comandante generale della capitaneria di porto), l'ammiraglio Roberto Liberi (CISAM), l'ammiraglio Sergio Tamantini (capitaneria di porto di Livorno), il capitano di vascello Claudio Confalonieri (comandante della Nave Vespucci), l'onorevole Patrizia Paoletti, e il grand'ufficiale capitano Salvatore Olivari de la Moneda (accademico numerario h.c. della Real Academia Espanola de la Mar in

rappresentanza del comandante Alfonso de Ceballos-Escalera). Dopo il saluto di apertura del presidente dell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano di Pisa, grand'ufficiale dott. Umberto Ascani, è seguito un minuto di silenzio per commemorare la recente dipartita del presidente emerito dell'Istituzione.

È seguita la consegna da parte del presidente Ascani del premio di studio all'allievo della 2^a classe dell'Accademia Navale Tommaso Scolaro. La prolusione sulla Nave Scuola Amerigo Vespucci dell'ammiraglio Luigi Romani, presidente dell'Accademia di Marina dei Cavalieri di S. Stefano, ha preceduto la consegna dei riconoscimenti per “*Una vita dedicata al mare*” concessi alla Nave Scuola Amerigo Vespucci (ritirato dal capitano di vascello Claudio Confalonieri), ed al cavaliere di gran croce dott. Rodolfo Bernardini, presidente emerito dell'Istituzione (ritirato dalla moglie Anna Maria Livi). Il premio “*Una vita dedicata al mare*” è stato consegnato nelle precedenti edizioni a figure di grande spicco della Marina Militare come la medaglia d'oro al valor militare, l'ammiraglio di squadra Luigi Durand de la Penne, l'ammiraglio di squadra Gino Birindelli, l'ammiraglio di squadra Luigi Longanesi Cattani, l'ammiraglio di squadra Agostino Straulino (già comandante della Nave Vespucci, oltre che velista olimpionico), e ad istituti della nostra Marina quali: l'Accademia Navale di Livorno, la Guardia Costiera del Corpo delle Capitanerie di Porto, l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Marina, la Forza da Sbarco della nostra Marina composta dal Reggimento San



Il grand'uff. dr. Umberto Ascani consegna il premio “Una vita dedicata al mare” alla Nave Scuola Amerigo Vespucci

Marco (che assolve la funzione tecnico-operativa), dal Reggimento Carlotta (che effettua il supporto tecnico-logistico e formativo) e dal Gruppo Mezzi da Sbarco (che fornisce i mezzi navali minori per il trasporto di uomini e mezzi dalle navi anfibe alla zona di sbarco). L'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano, fondato da Cosimo I de' Medici fu, nei suoi primi due secoli di vita, fornitore di marinai e forza da sbarco.

I compiti affidati alla marina stefaniana erano quelli di dare la caccia alle navi pirata, condurre guerriglia in acque del traffico mercantile nemico, liberare schiavi cristiani, partecipare ad operazioni di guerra nel quadro di alleanze cristiane contro la

potenza ottomana. La marina stefaniana effettuò anche operazioni terrestri sulle coste della Barberia (oggi Algeria, Tunisia, Marocco) ed anche in zone strategiche dell'Impero ottomano, operando nel Mediterraneo occidentale ed orientale, nel Mar Egeo e in Levante; tali azioni oggi vengono definite di *commandos*. (s.o.d.l.m.)

RICERCHE GENEALOGICHE A SPORTELLO ITALIA - RAI INTERNATIONAL.
 Venerdì 14 novembre 2008 è ripresa la collaborazione del Dr. Pier Felice degli Uberti quale consulente di genealogia e storia di famiglia (al fine di facilitare l'ottenimento della cittadinanza italiana) alla trasmissione televisiva Sportello Italia su Rai International
http://www.international.rai.it/mediacenter/frontend/programma.php?id_video=973

The screenshot shows the Rai International online website interface. At the top, there are language options (Italiano | English | Español) and the date 15 Novembre 2008. The main navigation bar includes 'RAI INTERNATIONAL online', 'MEDIA CENTER', 'NEWS', 'RAITALIA TV', 'RAITALIA RADIO', 'DIFFUSIONE', 'ITALICA', 'INFO', 'CHI SIAMO', and 'CERCA'. Below this, there are links for 'HOME', 'RAITALIA TV', and 'ITALIA CHIAMA ITALIA - SPORTELLO ITALIA'. The main content area is titled 'AL SERVIZIO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO' and features a large image of the 'Sportello Italia' studio. To the left, there is a 'PALINSESTI' section with a world map and links to regional content (Americhe, Australia e Oceania, Asia, Africa, Europa). Below the map, there is a section for 'Italia chiama Italia - Sportello Italia' with links to the program, online viewing, and archives. The main content area also includes a section for 'LAVORO, FISCO, PENSIONI, CITTADINANZA... LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI' featuring a photo of host Giovanna Carollo and a preview for a special episode on Friday, November 14, with Professor Pierfelice Degli Uberti on genealogical research. Other sections include 'IN TV', 'MULTIMEDIA', 'ON DEMAND TV', and 'ARCHIVIO'. At the bottom, there is a footer with the text 'E' una produzione Rai International © RAI - SIPRA per la pubblicità'.

Sportello Italia con 40 milioni di spettatori è il programma quotidiano di servizio dedicato alle problematiche degli italiani all'estero, fornisce ogni giorno risposte alle domande dei telespettatori su temi di stretta attualità come fisco, pensioni, scuola e università, cittadinanza e problemi burocratici, ed è la prima trasmissione italiana che si occupa di ricerche genealogiche e storia di famiglia. Il Dr. degli Uberti, che ha collaborato a due edizioni del programma con *Francesca Alderisi*, e poi all'edizione di *Gigliola Cinquetti*, ora partecipa all'edizione curata da *Giovanna Carollo*, che per la genealogia ha sempre come autrice la Dr.ssa *Tiziana Grassi*, giornalista ed esperta di dinamiche della Comunicazione. (*Andrea Cafà*)